

2010

Gestione degli imballaggi
e dei rifiuti d'imballaggio cellulosici

**Programma Specifico
di Prevenzione
e Rapporto
di Sostenibilità**



Gestione degli imballaggi
e dei rifiuti d'imballaggio cellulosici

Programma Specifico
di Prevenzione
e Rapporto di Sostenibilità

2010

Indice

Premessa	6
Introduzione	7
Impostazione del documento	8
Capitolo 1 - Relazione sulla gestione relativa all'anno 2009	11
I Consorziati	11
Statuto, regolamento e codice di autodisciplina	17
Organi Consortili	17
La struttura operativa	19
Quadro normativo di riferimento	21
Raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero	23
Capitolo 2 - I risultati della Gestione Operativa	31
La negoziazione del nuovo Accordo Quadro e Allegato Tecnico Carta	31
La raccolta differenziata di carta e cartone gestita da Comieco	32
Attività per lo sviluppo della raccolta al sud	34
Raccolta differenziata cartoni per bevande	36
Accordi volontari	36
La qualità della raccolta differenziata di carta e cartone	37
Audit	40
La rete che garantisce l'avvio a riciclo della raccolta differenziata	41
La selezione	42
Recupero energetico	47
Capitolo 3 - Prevenzione, riciclo, recupero e riuso, D. Lgs. 152/06, art. 225 comma 1	49
Attività finalizzate alla prevenzione	49
Attività finalizzate al riciclo	61

Capitolo 4 - La Gestione delle Relazioni	65
Relazioni con i Consorziati	65
Relazioni con la Comunità	66
Relazioni con le Risorse Umane	72
Relazioni con l'Ambiente	75
Relazioni con i Fornitori	76
Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione).....	79
Capitolo 5 - I Risultati Economici e la distribuzione del valore aggiunto	83
Sintesi del Bilancio di Esercizio	83
Distribuzione del Valore Aggiunto	83
Capitolo 6 - Obiettivi e Programmi, il Piano di attività 2010	91
Capitolo 7- Previsioni 2010-2012	96
Allegato 1:	
Gli indicatori di prestazione richiesti dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti	97
Allegato 2:	
Metodologia di calcolo del riciclo	102
Allegato 3:	
Tabella indicatori GRI/G3	112
I “numeri” di Comieco - The “numbers” of Comieco	117



Premessa

Nell'anno della "crisi" il Consorzio ha registrato i suoi risultati migliori. Il riciclo ha superato l'80% e il recupero l'88%, merito delle famiglie che hanno continuato a credere nella raccolta differenziata come strumento per rimettere in circolo risorse e per salvaguardare l'ambiente.

I benefici sono quantificabili per tutti gli attori del sistema, dai comuni che hanno effettuato la raccolta incassando il contributo, alle cartiere italiane e straniere che hanno usufruito di materie prime secondarie per la loro produzione, ai cittadini italiani che hanno bisogno di un minor numero di impianti di smaltimento rifiuti.

È stato anche l'anno dell'innovazione e della certificazione: i trasformatori hanno realizzato imballaggi innovativi, più leggeri, biodegradabili e compostabili e sempre da materie prime rinnovabili. Ed è anche aumentata la sinergia tra il Consorzio, le imprese e le Università: è infatti progettando con i giovani e per i giovani che è possibile individuare nuove funzioni creative per un materiale così versatile quale carta e cartone, nel contempo formando designer e tecnici per il prossimo futuro.

Futuro che ci auguriamo sia foriero di ulteriori buoni risultati per le aziende, il consorzio e l'Italia.

Piero Attoma
Presidente Comieco

Introduzione

In controtendenza con la gelata dei consumi, la raccolta differenziata di carta e cartone in convenzione nel 2009 risulta in crescita (+ 2%).

Dopo una fase di stabilità tra il 2007 e il 2008, nel corso del 2009 è cresciuto il bacino di utenza interessato dall'operatività delle convenzioni. Il numero dei comuni sale a 6.482 (erano 6.314 nel 2008). La popolazione raggiunge 52.625.013 abitanti, quasi un milione in più dell'anno precedente. Si tratta di dati che trovano giustificazione nella complessa situazione di contesto macroeconomico del 2009; il basso valore delle materie prime a livello locale ed internazionale ha esasperato il ruolo di Comieco quale garante del riciclo per le raccolte comunali di carta e cartone.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro Anci-Conai, nel dicembre del 2008, la parte iniziale del 2009 è stata dedicata alla fondamentale attività definizione dei sei Allegati Tecnici di filiera, sottoscritti poi nel mese di luglio.

L'Accordo Nazionale, oltre a confermare la garanzia del ritiro, prevede il pieno riconoscimento dei corrispettivi economici anche nel caso vengano raggiunti e superati gli obiettivi di recupero: l'Allegato tecnico è lo strumento operativo finalizzato al conseguimento degli obiettivi.

Tra le novità introdotte nell'Allegato tecnico carta troviamo indicazioni per una migliore qualità della raccolta per permettere il successivo riciclo: infatti, in un contesto sempre più competitivo per la collocazione della raccolta differenziata la qualità della raccolta è un requisito indispensabile.

Ed è proprio sul miglioramento qualitativo della raccolta che si stanno concentrando gli sforzi di Comieco per sensibilizzare, d'intesa con gli enti locali, i cittadini a conferire in modo corretto carta e cartone. Evitando così inutili costi economici e ambientali.

Carlo Montalbetti
Direttore Generale Comieco

Impostazione del documento

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 223, comma 6, che recita: *“Entro il 31 maggio di ogni anno, i Consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare all’Autorità di cui all’articolo 207 ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all’anno precedente, con l’indicazione nominativa dei Consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio.”*

Il rapporto è elaborato da tutta la struttura con la supervisione dell’Area Ricerca & Sviluppo ed è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel maggio 2010 ed è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea annuale in giugno ed inviato a tutti i Consorziati una volta stampato.

L’intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono

consultabili nell’archivio delle pubblicazioni.

Nel 2009 non si sono registrati significativi cambiamenti durante il periodo di validità del rapporto, relativi a dimensione, struttura e proprietà dell’organizzazione.

Il presente documento è inoltre intitolato “Rapporto di Sostenibilità” perché rendiconta le attività del Consorzio, seguendo le indicazioni del Global Reporting Iniziative (GRI)¹, con riferimento alla responsabilità sociale, ambientale ed economica.

¹ Il Global Reporting Initiative è un network multi-stakeholder, composto da numerosi esperti e rappresentanti di imprese, associazioni e enti di ricerca, istituito nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida, applicabili a livello globale, per la redazione di un “rapporto di sostenibilità”, ovvero di un documento pubblico che descriva gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che l’impresa o l’organizzazione genera attraverso le proprie attività.

Diverse aziende e associazioni, sia italiane che straniere, hanno adottato gli indicatori del GRI; per i propri rapporti, ricordiamo ad esempio il rapporto di CEPI, la Confederazione Europea delle Industrie Cartarie, di cui Assocarta fa parte. Per quanto riguarda Comieco solo alcuni indicatori delle linee guida sono applicabili e rilevanti per un’organizzazione consortile e vengono riportati nell’Allegato 3.

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero
 (valori in tonnellate)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variazione % 2009/2008
Imballaggi cellullosici immessi al consumo	4.619.078	4.500.850	4.091.522	-9,09
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	299.587	291.774	311.683	6,82
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.575.074	2.374.696	2.051.357	-13,62
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	343.145	656.292	928.245	41,44
Totale rifiuti da imballaggio cellullosici conferiti al riciclo	3.217.807	3.322.762	3.291.286	-0,95
Imballaggi cellullosici recuperati come energia e come CDR	375.773	356.212	327.892	-7,95
Imballaggi cellullosici recuperati	3.593.580	3.678.974	3.619.178	-1,63
% Riciclo	69,66	73,83	80,44	6,62
% Recupero energetico	8,14	7,91	8,01	0,10
% Recupero	77,80	81,74	88,46	6,72

Tabella 1 - A
 Sintesi dei risultati ottenuti
 nel 2007-2009
 Fonte:Comieco



Capitolo 1 Relazione sulla gestione relativa all'anno 2009

Comieco nasce nel 1985 come associazione volontaria di aziende del settore e si costituisce in Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica il 24 ottobre 1997, secondo quanto previsto dall'art. 40 del decreto legislativo 22/97, come sostituito dall'art. 223, decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, ottenendo l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998. Lo statuto è stato successivamente integrato e modificato dall'assemblea straordinaria².

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici previsti dalla normativa europea.

Grazie al circolo virtuoso creato tra filiera cartaria, istituzioni, aziende e cittadini il riciclo ha raggiunto negli ultimi anni risultati importanti che ci hanno consentito di raggiungere il 80% di riciclo e 88% di recupero (superando e anticipando nel tempo gli obiettivi fissati dalla legislazione italiana (minimo 60% di riciclo per il 2008)).

I Consorziati

Comieco è composto da circa 3.400 Consorziati suddivisi tra:

- Cartiere
- Importatori di carte e cartoni per imballaggio
- Fabbricanti d'imballaggi
- Importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa
- Piattaforme di lavorazione macero

² La revisione della normativa ambientale, iniziata nel dicembre 2004 e culminata con l'emanazione, nell'aprile 2006, del decreto legislativo 152/2006, poi integrato e modificato con successivi decreti legislativi correttivi, ha confermato l'assetto del sistema consortile CONAI/ Consorzi delineato dal decreto Ronchi, ossia del sistema basato su un Consorzio nazionale per ogni materiale d'imballaggio, pur prevedendo l'adeguamento dei rispettivi statuti in base ad uno schema tipo rimesso ad un decreto ministeriale.

Tabella 1 - B

Conorzati iscritti al 31 maggio 2010, dettaglio per categoria a confronto con l'anno precedente (Programma Specifico di Prevenzione 2009).

Fonte: Comieco

Definizioni da statuto/regolamento	Categorie di registrazione informatizzata dei Soci	Numero Conorzati al 31/05/2008	Numero Conorzati al 31/05/2009	Variazione
Produttori ed importatori di materiale celluloso	Produttori di materie prime	94	90	-4
	Importatori di materie prime	16	18	2
	Produttori di cartone ondulato in fogli	18	18	-
	Totale produttori	128	126	-2
Produttori ed importatori di imballaggi vuoti	Importatori di imballaggi vuoti	48	61	13
	Produttori di imballaggi	3022	3005	-17
	Totale trasformatori	3.070	3.066	-4
Utilizzatori, autoproduttori ed importatori di imballaggi pieni	Utilizzatori che provvedono alla fabbricazione di imballaggi	-	-	-
	Importatori di imballaggi pieni	-	-	-
Recuperatori	Piattaforme di lavorazione macero	165	166	1
Enti ed associazioni che perseguono scopi compatibili con i presupposti normativi per la costituzione del Consorzio e con l'oggetto sociale dei Conorzati ordinari	Simpatizzanti	3	3	-
	Totale Conorzati	3.366	3.361	-5

Tra i produttori Conorzati a CONAI, i produttori del comparto “carta” rimangono pressoché stabili anche nel 2009 e si attestano oltre le 3.000 unità (i più numerosi), pari al 35,2% del totale.

La distribuzione dei Conorzati Comieco è concentrata prevalentemente in alcune regioni del nord Italia: sono quasi un migliaio i Conorzati presenti in Lombardia, circa il 30% del totale, a

seguire, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte; nelle regioni del Centro-Sud, si registra la maggiore concentrazione in Toscana, Marche, Lazio, Campania e Sicilia.

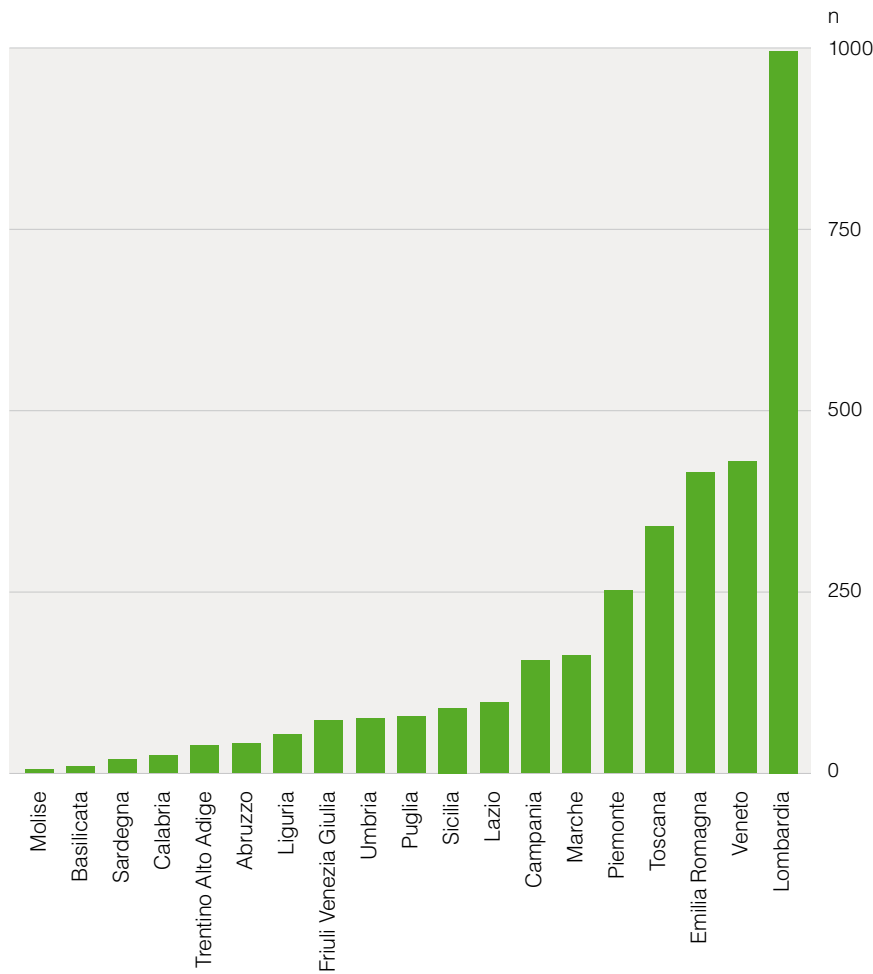
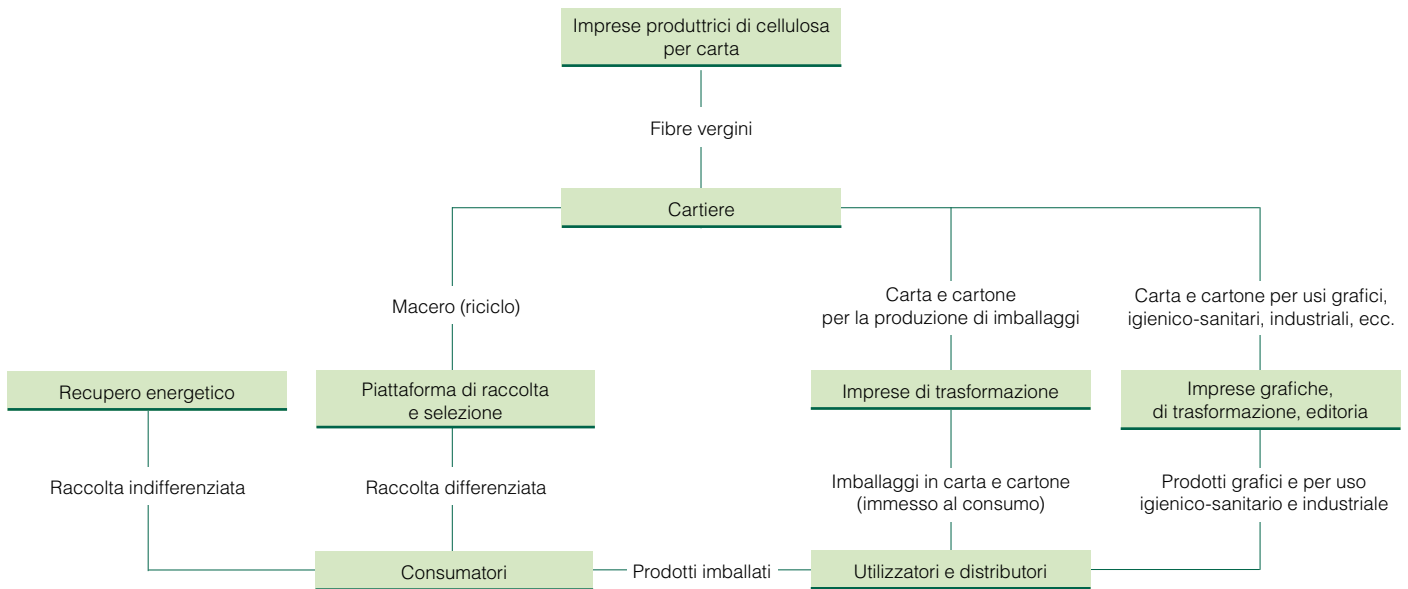


Figura 1 - A
 Diffusione dei Consorziati
 nelle Regioni italiane nel
 2009 (sedi legali)
 Fonte: Comieco

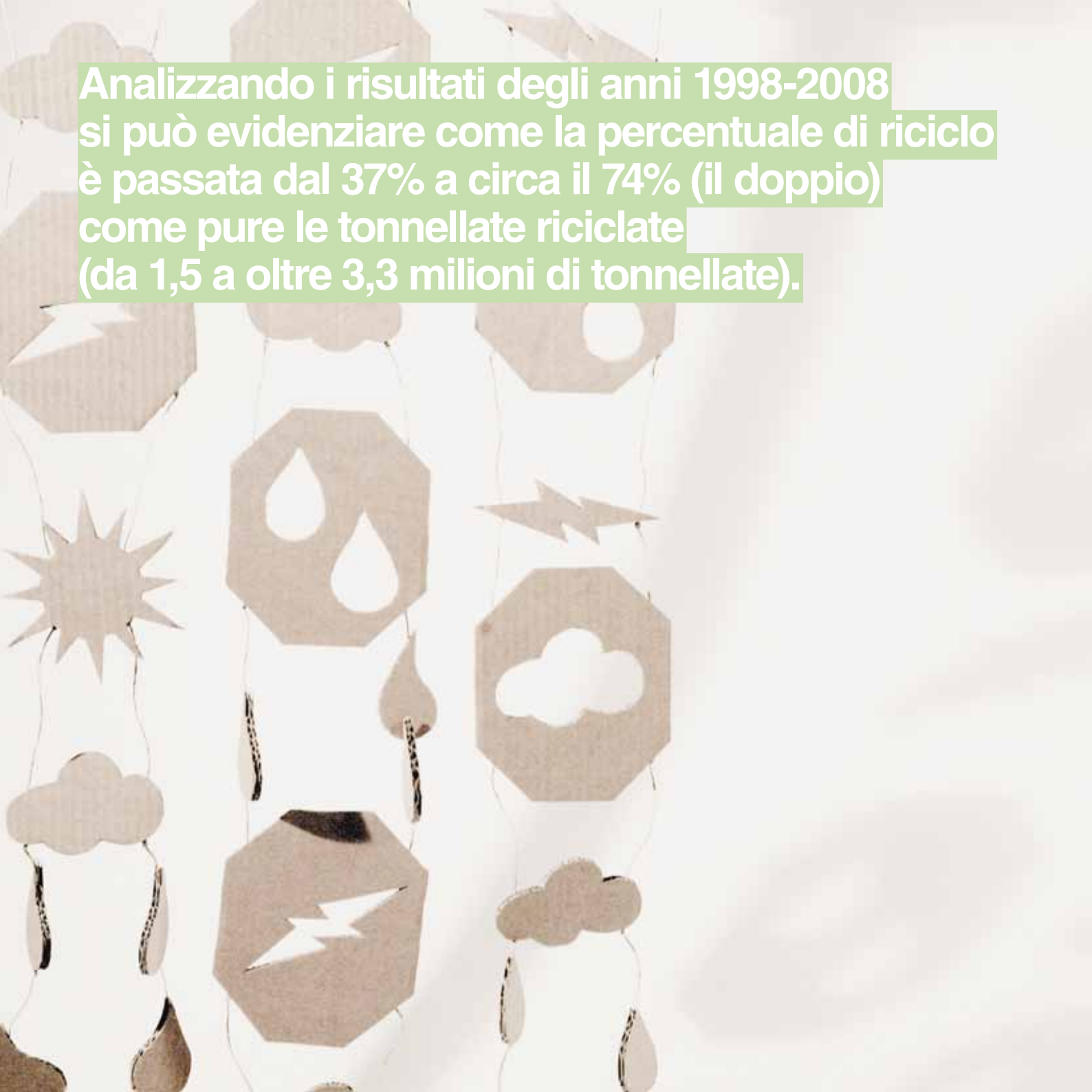
Ciascuno dei Consorziati è tenuto a concorrere alla costituzione del fondo consortile versando una somma proporzionale al numero di quote che gli vengono attribuite all'interno della categoria di appartenenza. Le quote vengono ripartite fra le categorie di Consorziati nel modo seguente:

40%	produttori ed importatori di materiale cellulosico
40%	produttori ed importatori di imballaggi vuoti
15%	utilizzatori, autoproduttori ed importatori di imballaggi (quote non assegnate in quanto non ci sono iscritti in tale categoria)
5%	recuperatori

Figura 1 - B
 Ciclo di produzione e riciclo degli imballaggi e degli altri manufatti cellulósici
 Fonte: Comieco



**Analizzando i risultati degli anni 1998-2008
si può evidenziare come la percentuale di riciclo
è passata dal 37% a circa il 74% (il doppio)
come pure le tonnellate riciclate
(da 1,5 a oltre 3,3 milioni di tonnellate).**



Statuto, regolamento e codice di autodisciplina

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento consortile. Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di autodisciplina, approvato dall'assemblea consortile il 10 luglio 2001, che definisce i principi di buona condotta cui debbono attenersi i dipendenti e gli amministratori di Comieco. Comuni ad entrambi i soggetti sono i principi di legalità, efficienza e obiettività, imparzialità, indipendenza e rispetto delle regole per la circolazione delle informazioni consortili. Gli amministratori devono, poi, garantire parità di trattamento per tutti gli aderenti a Comieco e proporzionalità delle decisioni rispetto agli obiettivi fissati. In riferimento ai dipendenti, invece, il codice esplicita la tutela dei dipendenti nei confronti di terzi per responsabilità derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa, e garantisce il rispetto, la non discriminazione e la valorizzazione delle risorse umane. L'adesione a questi principi da parte dei dipendenti e degli amministratori di Comieco ha garantito il rispetto delle regole interne e delle disposizioni legislative applicabili e pertanto non sono state registrate in questi anni né azioni legali né sanzioni a carico del Consorzio.

Dal luglio 2007 Comieco ha messo a disposizione degli utenti la Carta Servizi che ha lo scopo di definire i diritti degli utenti dei servizi erogati dal Consorzio, con particolare riferimento ai soggetti Consorziati, ai soggetti interessati a Consorziarsi, ai convenzionati, ai soggetti interessati a convenzionarsi e ai cittadini. Essendo un obiettivo prioritario per Comieco il continuo miglioramento della qualità dei servizi prestati, la Carta Servizi è anche uno strumento di riferimento per potere trasmettere al Consorzio segnalazioni su carenze operative o suggerimenti per lo sviluppo delle attività.

Organi Consortili

Gli organi del Consorzio sono:

- Assemblea dei Consorziati;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato di Presidenza;
- Collegio dei Revisori contabili.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio almeno due volte all'anno. Nel corso del 2009 sono state convocate due Assemblee Ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione, che è composto da 16 membri (numero variabile da 12 a 18) eletti dall'Assemblea dei Consorziati, nel corso del 2009 si è riunito 7 volte,

Il Presidente e i Vicepresidenti del Consorzio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri e restano in carica tre anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione rinnovato il 30 giugno 2008 scadrà il 31 dicembre 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del relativo bilancio di esercizio.

Il Presidente e i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza che svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Oltre all'operato del CdA e della Presidenza, con lo scopo di supportare il processo decisionale del CdA, sono operativi i seguenti Comitati, costituiti da rappresentanti Comieco e dagli altri "portatori di interesse":

- Comitato accordo ANCI Comieco Allegato Tecnico
- Gruppo di Lavoro Contratto di mandato
- Gruppo di Lavoro Comunicazione
- Gruppo di Lavoro Export
- Comitato scientifico

La struttura operativa

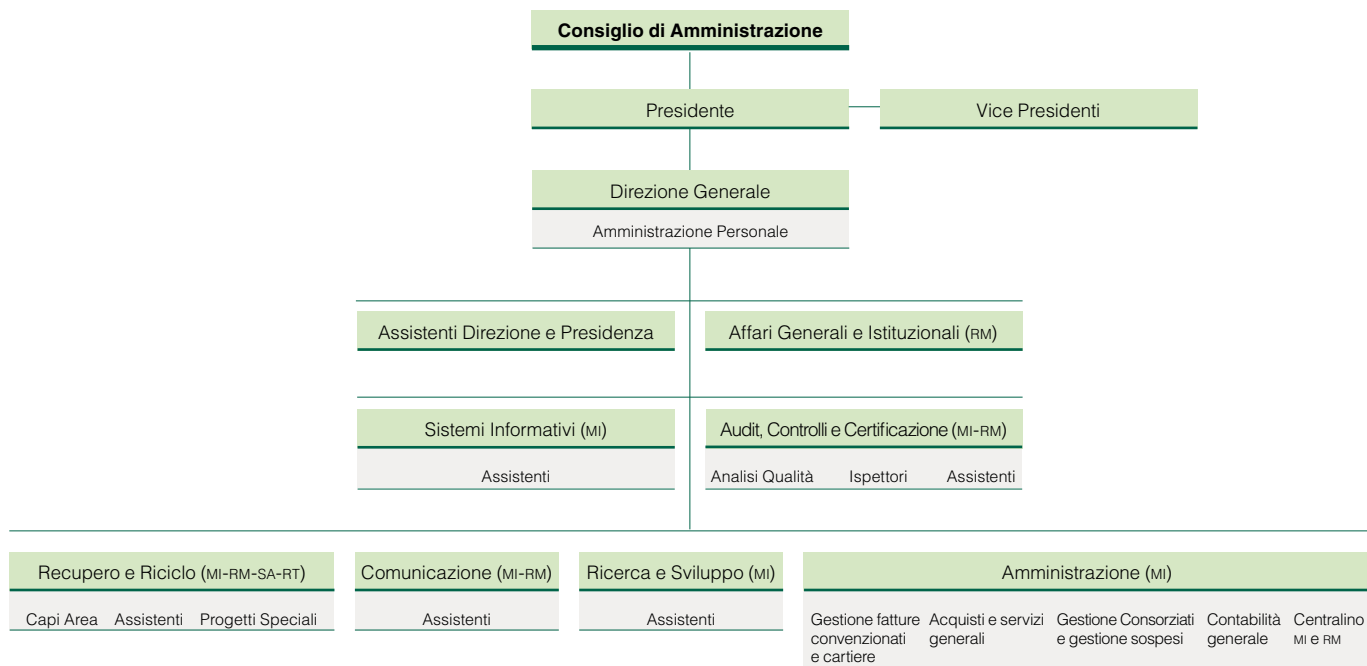
Comieco ha una struttura suddivisa a livello operativo in tre sedi Milano, Roma e Salerno in outsourcing.

Nel 2009 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 38 dipendenti suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 Aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le 7 aree sono:

Area	Attività
1 Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2 Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, piattaforme, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3 Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4 Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai Consorziati.
5 Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6 Affari Generali e Istituzionali	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, collabora con le altre aree su questioni di carattere giuridico-normativo, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai Consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al sistema CONAI.
7 Sistemi Informativi	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale, si occupa di ottimizzare ed implementare la gestione dei sistemi e collegamenti informatici, dello sviluppo del software gestionale interno e di fornire alla struttura supporto e assistenza.

Figura 4 - A
Organigramma struttura



LEGENDA:

MI: attività svolte presso l'ufficio di Milano

RM: attività svolte presso l'ufficio di Roma

SA: supporto fornito da ElleGi Service - Pellezzano (SA)

RT: supporto fornito dai Referenti Territoriali

Quadro normativo di riferimento

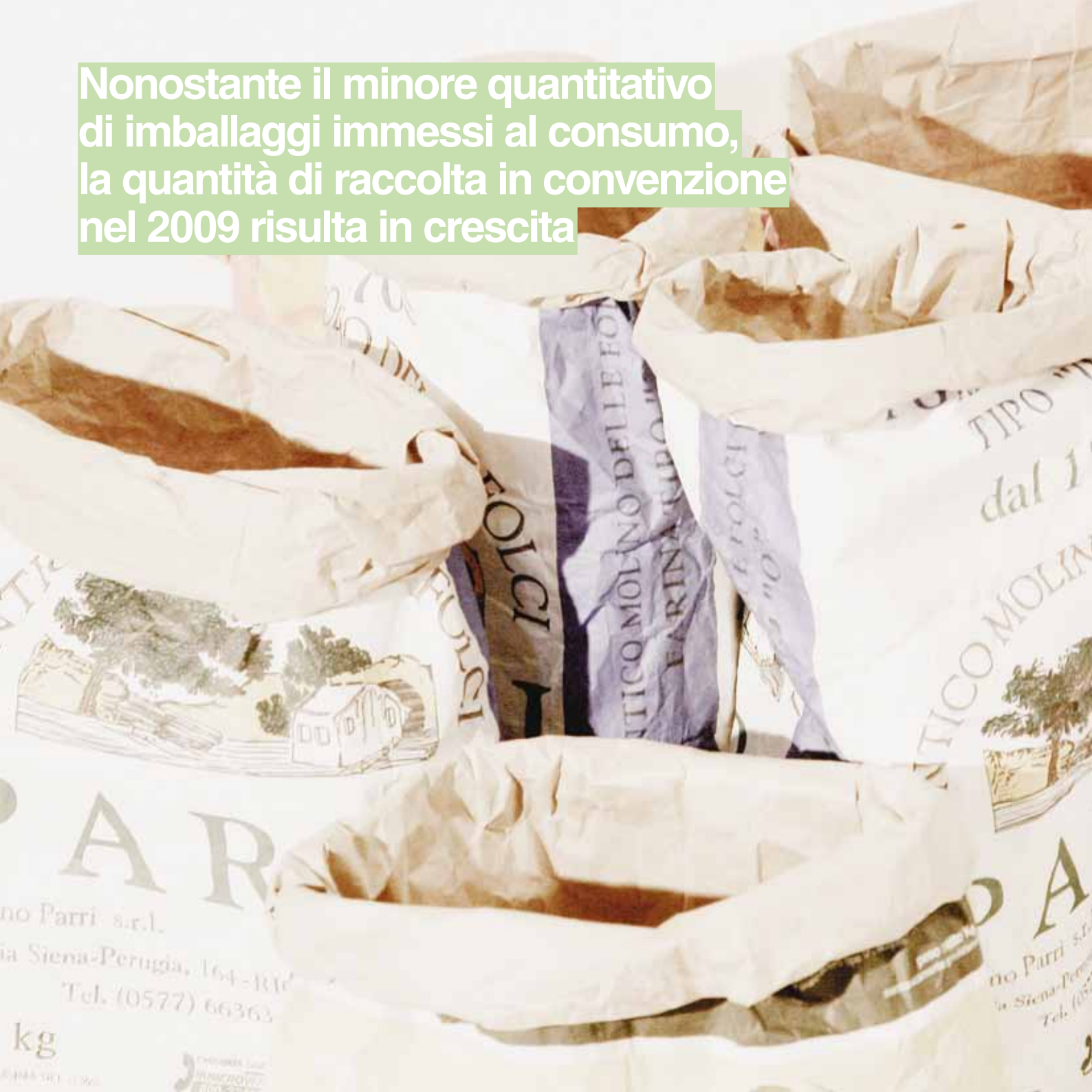
Con la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, il Governo ha ottenuto una nuova delega per il riordino della normativa ambientale, delega esercitabile entro il 30 giugno 2010. Con tale provvedimento, pertanto, il Governo è delegato ad adottare, entro tale termine, uno o più decreti legislativi di modifica del D. Lgs. 152/2006. Si tratta, in sostanza, della riapertura dei termini della precedente delega che era stata conferita nel dicembre 2004, nell’esercizio della quale il Governo aveva emanato il D. Lgs. 152/2006 abrogando il “Decreto Ronchi”.

Con la legge comunitaria 2008 – Legge 7 luglio 2009, n. 88 – è stato inoltre disposto il recepimento, entro il 12 dicembre 2010, della direttiva 2008/98/CE, la direttiva quadro sui rifiuti.

Per quanto riguarda le imposte, il D. Lgs. 152/2006 all’art. 224, comma 4, prevede che, per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di riciclo e recupero, l’eventuale avanzo di gestione, se accantonato in una riserva di Patrimonio Netto, non concorra alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi a condizione che sia rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai Consorziati anche nel caso di scioglimento del Consorzio.

Sotto il profilo fiscale non ci sono altre disposizioni che prevedono sgravi o agevolazioni.

Nonostante il minore quantitativo di imballaggi immessi al consumo, la quantità di raccolta in convenzione nel 2009 risulta in crescita



Raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero

Si ricorda che a partire dal 2009 non sono stati definiti a livello normativo nuovi target di riciclo e recupero: ciò nonostante Comieco ha garantito, insieme a CONAI, la prosecuzione del trend di crescita delle performance di riciclo e recupero.

Nell'ottica di certificare i risultati di sistema, costruire il nuovo accordo ANCI-CONAI, nonché gestire le modifiche della normativa di settore, Comieco si è posto per il 2009 i seguenti obiettivi che risultano pienamente raggiunti:

1. Il consolidamento degli obiettivi di riciclo previsti dal piano CONAI, con la certificazione e valorizzazione degli stessi;
2. Il rinnovo dell'accordo ANCI-CONAI e del contratto di mandato secondo i principi di sussidiarietà al mercato e di compatibilità con l'attività di riciclo;
3. La gestione delle possibili modifiche normative in relazione al riordino della normativa ambientale, tenendo conto di quanto emerso dall'indagine conoscitiva antitrust sul mercato degli imballaggi;
4. La crescita della raccolta differenziata presso le famiglie al sud e lo sviluppo e il consolidamento dei piani di attività regionali.
5. L'ottimizzazione del ruolo dell'imballaggio cellulosico all'interno della nuova strategia europea sulla produzione e sui consumi sostenibili.
6. La valorizzazione del ruolo del Consorzio e della filiera cartaria nella riduzione degli effetti dovuti al riscaldamento globale;
7. Il mantenimento e lo sviluppo degli standard di qualità dei servizi erogati dal Consorzio e il consolidamento della struttura;
8. Lo sviluppo della cooperazione tra Comieco, il sistema CONAI e le associazioni della filiera.

Rispetto alle quantità immesse al consumo e riciclate, nel 2009 si è assistito ad una crisi che ha portato al crollo dei consumi e alla relativa riduzione dell'uso di macero a livello italiano.

Gli ultimi 18 mesi, ovvero il periodo che va da ottobre 2008 e, attraverso tutto il 2009, fino al

marzo 2010, si caratterizza per un fortissimo stress nelle quotazioni dei maceri, in particolare per quelle tipologie riconducibili ai flussi di carta e cartone da raccolte differenziate urbane, nell'ambito della più ampia crisi economica internazionale in particolare, la fine del 2008 si è caratterizzata da un repentino calo, che ha portato ai valori minimi registrati a partire dal 2002. La situazione si è mantenuta tale anche nei primi mesi del 2009.

Nonostante la scarsa richiesta di materie prime per l'industria, il canale di riciclo in questa fase ha continuato a funzionare e a garantire sbocco ai materiali da raccolta differenziata.

Nella seconda parte dello scorso anno si è invece assistito ad una progressiva ripresa, inizialmente cauta fino a tutto dicembre, mentre nei primi mesi del 2010 la forte richiesta, in particolare estera, ha portato ad un balzo in avanti, pari in intensità al tracollo registrato a fine 2008.

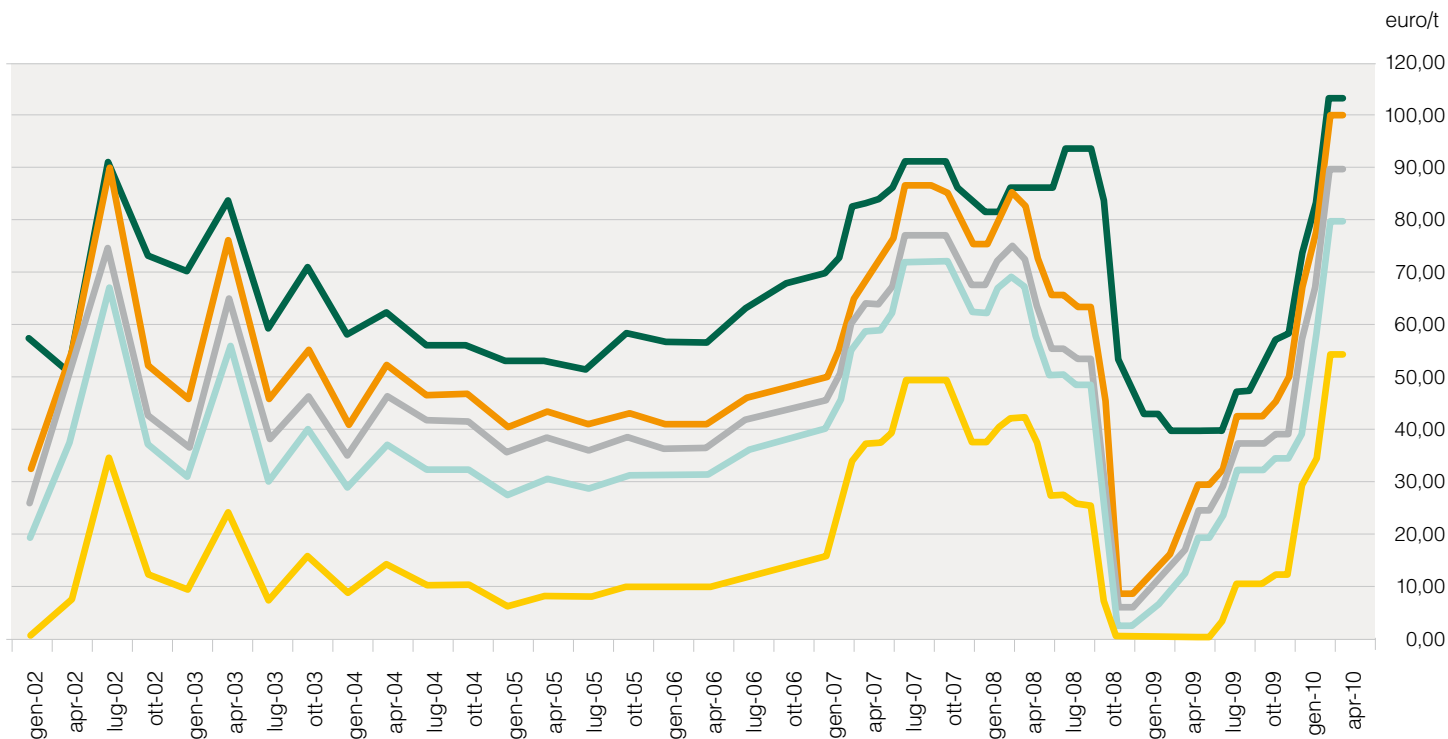


Figura 1 –D

Rilevazioni mensili dei valori medi del macero* (euro/t)
 periodo gennaio 2002 – aprile 2010.

- carta e cartoni misti non selezionati (1.01)
- carta e cartoni misti selezionati (1.02)
- carta e cartone ondulato (1.04)
- contenitori ondulati (1.05)
- carta grafica selezionata da disinchiostare (1.11)

(Fonte: CCIAA di Milano)

* per materiali cerniti, confezionati in balle esenti da materiali impropri, da recuperatore ad utilizzatore franco partenza IVA e trasporto esclusi maceri relativi alla tipologie riconducibili ai materiali recuperati attraverso raccolte differenziate di rifiuti urbani e assimilati

Nel contempo, per merito della garanzia offerta da Comieco, la raccolta differenziata di carta e cartone non si è arrestata, ma anzi è quantitativamente cresciuta.

Tabella 1 - D

Raggiungimento obiettivi di riciclo e recupero nel 2009

Fonte: Comieco

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2009	Rifiuti di imballaggi da superficie pubblica da convenzioni Comieco
Imballaggi cellullosici immessi al consumo	4.091.522	
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	311.683	250.007
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.051.357	768.409
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	928.245	
Totale rifiuti da imballaggio cellullosici conferiti al riciclo	3.291.286	1.018.416
Imballaggi cellullosici recuperati come energia e come CDR	327.892	
Imballaggi cellullosici recuperati	3.619.178	
% Riciclo	80,44	
% Recupero energetico	8,01	
% Recupero	88,46	

Dal confronto con il 2008 emerge:

- una diminuzione dell'immesso al consumo pari a circa il -9%,
- una diminuzione dell'uso di macero per l'utilizzo in Italia a fronte della ridotta produzione italiana di carta e cartone per imballaggi,
- un aumento del macero esportato, +40% rispetto al 2008,
- una diminuzione dei rifiuti di imballaggio destinati al recupero energetico,
- a fronte di un aumento di oltre 4 punti percentuali del riciclo registrati nel 2008 rispetto al 2007, i valori del riciclo nel 2009 registrano un ulteriore notevole incremento.

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variazione % 2009/2008
Imballaggi celluloseici immessi al consumo	4.619.078	4.500.850	4.091.522	-9,09
Rifiuti da imballaggio celluloseici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	299.587	291.774	311.683	6,82
Rifiuti da imballaggio celluloseici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.575.074	2.374.696	2.051.357	-13,62
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	343.145	656.292	928.245	41,44
Totale rifiuti da imballaggio celluloseici conferiti al riciclo	3.217.807	3.322.762	3.291.286	-0,95
Imballaggi celluloseici recuperati come energia e come CDR	375.773	356.212	327.892	-7,95
Imballaggi celluloseici recuperati	3.593.580	3.678.974	3.619.178	-1,63
% Riciclo	69,66	73,83	80,44	6,62
% Recupero energetico	8,14	7,91	8,01	0,10
% Recupero	77,80	81,74	88,46	6,72

Le previsioni 2009, riportate nel Programma Specifico presentato il 30/9/2009, non risultano molto diverse dai dati consuntivi; nella tabella che segue è possibile vedere gli scostamenti:

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Preconsuntivo 2009	2009	Differenza
Imballaggi celluloseici immessi al consumo	4.006	4.092	86
Rifiuti da imballaggio celluloseici conferiti al riciclo	2.990	3.291	301
Imballaggi celluloseici recuperati	3.346	3.619	273
% Riciclo	74,65	80,44	5,79
% Recupero	83,54	88,46	4,91

Tabella 1 - E

Raggiungimento obiettivi di riciclo e recupero nel 2007, 2008, 2009 e variazioni registrate nell'ultimo anno (valori in tonnellate)
Fonte: Comieco

Tabella 1 - F

Confronto preconsuntivo 2009 con i dati definitivi 2009.
Fonte: Comieco

Analizzando i risultati degli anni 1998-2009 si può evidenziare come la percentuale di riciclo è passata dal 37% all'80% come pure le tonnellate riciclate (da 1,5 a oltre 3,3 milioni di tonnellate) a fronte di un immesso al consumo che nel 2009 risulta pressoché uguale a quanto registrato nel 1998.

valori in t/1000	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Imballaggi celluloseici immessi al consumo	4.023	4.051	4.089	4.160	4.218	4.208	4.333	4.315	4.400	4.619	4.501	4.092
Rifiuti da imballaggio celluloseici conferiti al riciclo	1.489	1.652	1.877	2.109	2.369	2.432	2.703	2.875	2.931	3.218	3.323	3.291
% Riciclo	37,01	40,78	45,90	50,70	56,16	57,79	62,39	66,61	66,61	69,66	73,83	80,44

Tabella 1 - G

Raggiungimento obiettivi di riciclo nel periodo 1998-2009.

Fonte: Comieco

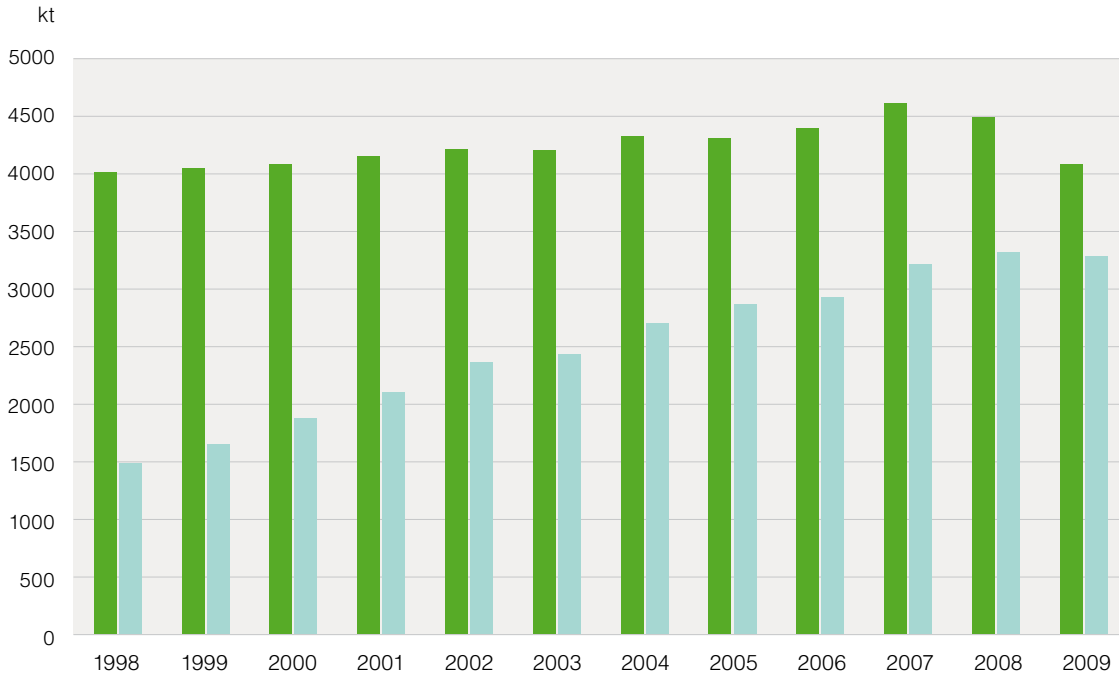


Figura 1 - E
Crescita della percentuale di riciclo e dell'immesso al consumo (valori in kt)

■ Imballaggi celluloseici immessi al consumo
■ Rifiuti da imballaggi celluloseici conferiti al riciclo

Fonte: Comieco

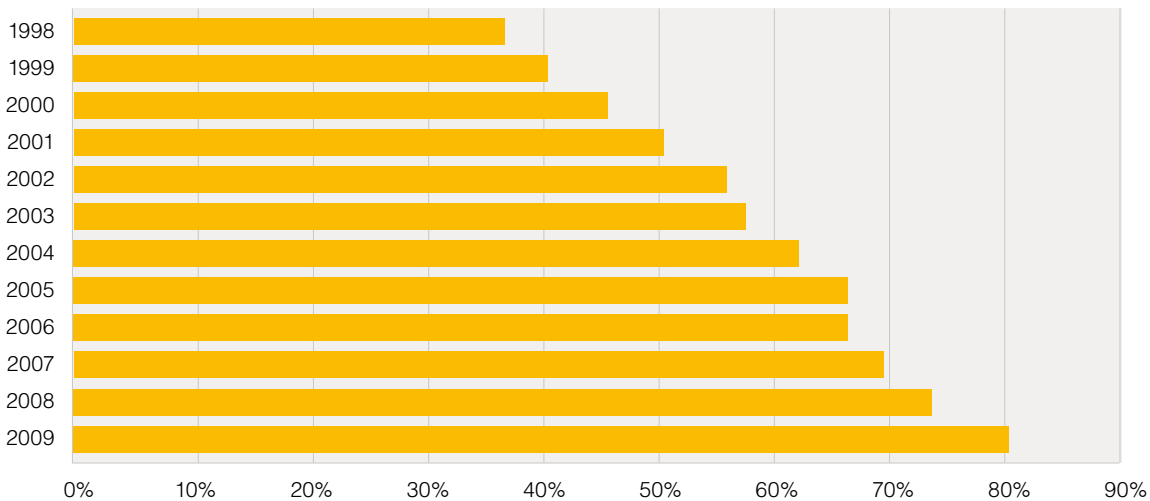


Figura 1 - F
Percentuale riciclo
Fonte: Comieco



Dal confronto con il 2008 emerge:

- una diminuzione dell'immesso al consumo pari a circa il -9%,
- una diminuzione dell'uso di macero per l'utilizzo in Italia a fronte della ridotta produzione italiana di carta e cartone per imballaggi,
- un aumento del macero esportato, +40% rispetto al 2008,
- una diminuzione dei rifiuti di imballaggio destinati al recupero energetico,
- a fronte di un aumento di oltre 4 punti percentuali del riciclo registrati nel 2008 rispetto al 2007, i valori del riciclo nel 2009 registrano un ulteriore notevole incremento.

Capitolo 2 I risultati della Gestione Operativa

La negoziazione del nuovo Accordo Quadro e Allegato Tecnico Carta

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, nel dicembre del 2008, la parte iniziale del 2009 è stata dedicata alla fondamentale attività definizione dei sei Allegati Tecnici di filiera, sottoscritti poi nel mese di luglio.

L'Accordo Nazionale, oltre a confermare la garanzia del ritiro, prevede il pieno riconoscimento dei corrispettivi economici anche nel caso vengano raggiunti e superati gli obiettivi di recupero. L'Allegato tecnico è lo strumento operativo finalizzato al conseguimento degli obiettivi

Da luglio pertanto si è avviata la fase di rinnovo delle convenzioni secondo i nuovi documenti di riferimento. Tale attività, in corso ancora nelle prime settimane del 2010 si rivela momento fondamentale per la mappatura dei servizi di raccolta e l'applicazione dei nuovi aspetti disciplinati con l'accordo.

L'impianto dell'allegato, definito con l'accordo 2004-2008, è stato mantenuto, a fronte dei buoni risultati raggiunti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Di seguito si riportano le principali novità.

- 1) Corrispettivo unico per la raccolta degli imballaggi e prezzo delle frazioni merceologiche similari (FMS) legato al valore di mercato: è stata superata la differenziazione del corrispettivo secondo numero di abitanti della convenzione. Il corrispettivo è stato rivalutato rispetto al 2008 del 2,2% secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro.
- 2) Miglioramento della qualità attraverso:
 - restringimento delle fasce qualitative a partire dal 2010;
 - definizione di cali peso forfettari per sistemi di raccolta non protetti dall'acqua meteorica;
 - obbligo per il convenzionato di provvedere alla gestione dei sacchi in plastica qualora utilizzati per la raccolta;
 - miglioramento sistema di verifica attraverso allungamento del periodo di analisi.

Infatti, in un contesto sempre più competitivo per la collocazione della raccolta differenziata la qualità della raccolta è un prerequisito indispensabile.

- 3) Maggiore sussidiarietà attraverso:
 - Finestre annuali per entrata/uscita e modifica delle convenzioni;
 - Convenzionamento parziale per quantità annuali definite.
- 4) Maggiore controllo su efficienza piattaforme.

È confermato la modalità di scelta concordata della piattaforma di consegna mentre sono stati meglio definite le caratteristiche e cui si accompagna un sistema di Audit attivato da Comieco a verifica delle operazioni (sistema già attuato da Comieco ma ora integrato nel rapporto con il convenzionato).

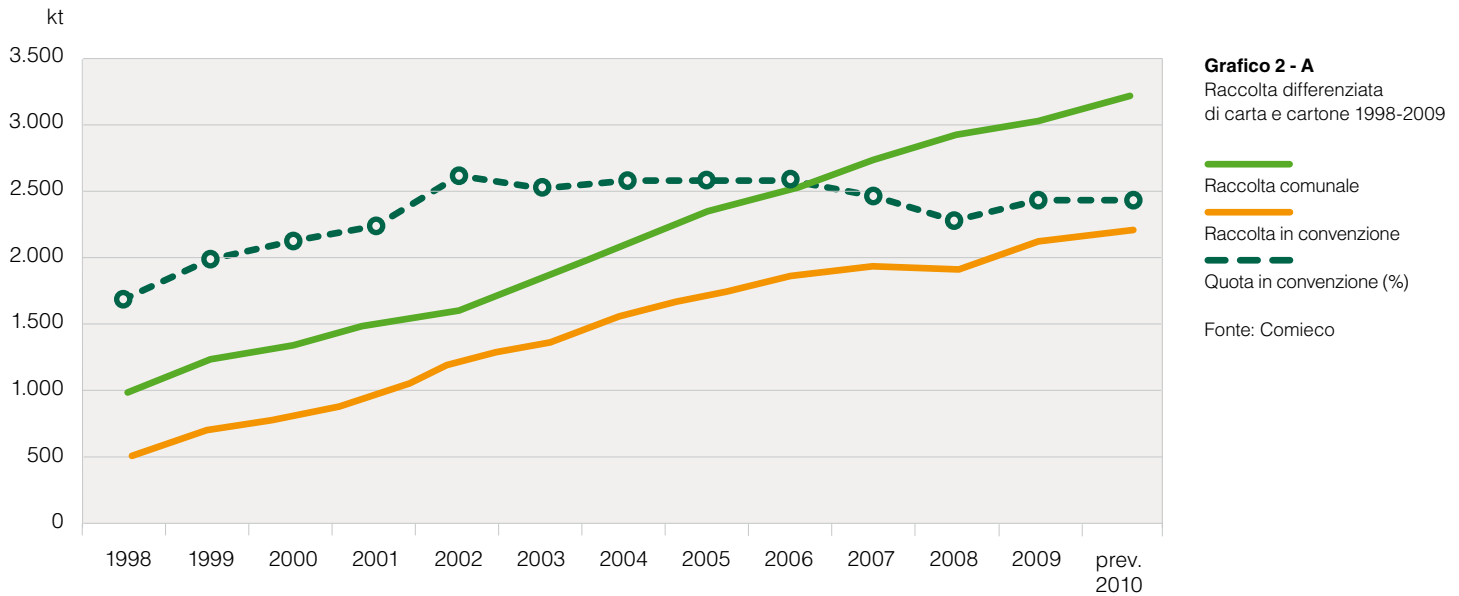
La raccolta differenziata di carta e cartone gestita da Comieco

Nel 2009 le convenzioni siglate sono divenute 746 contro le 690 chiuse al 31 dicembre 2008; si tratta di oscillazioni distribuite su tutto il territorio nazionale, ad eccezione di alcune situazioni puntuali (province di Cosenza, Roma, Benevento, Trapani) a seguito di riorganizzazioni nella gestione dei servizi di raccolta a scala sovracomunale.

Dopo una fase di stabilità tra il 2007 e il 2008, nel corso del 2009 è cresciuto il bacino di utenza interessato dall'operatività delle convenzioni. Il numero dei Comuni sale a 6.482 (erano 6.314 nel 2008). La popolazione raggiunge 52.625.013 abitanti, quasi un milione in più dell'anno precedente. Si tratta di dati che trovano giustificazione nella complessa situazione di contesto macroeconomico del 2009; il basso valore delle materie prime a livello locale ed internazionale ha esasperato il ruolo di Comieco quale garante del riciclo per le raccolte comunali di carta e cartone.

Nell'ambito di tali convenzioni sono state gestite e avviate al riciclo presso le cartiere 2,13milioni di tonnellate di carta e cartone - pari a 40,5 kg/ab-anno - a fronte di una raccolta differenziata urbana complessiva che si stima abbia superato i 3milioni di tonnellate (3,04 Mt). La quota gestita da Comieco si attesta al 70,0%, in crescita di due punti percentuali rispetto al 2008. Si tratta di un maggior quantitativo in misura poco inferiore a 200mila tonnellate. L'origine di tali quantità incrementali è diversa da area ad area. Se al sud si tratta di quantità che nascono da un miglioramento nei servizi di raccolta e quindi una maggiore intercettazione di flussi prima desti-

nati a smaltimento, al centro e ancor più al nord l'effetto trainante è riconducibile a flussi che per buona parte del 2008 erano state gestite su canali di riciclo alternativi a quello consortile, nonché alla stipula con Comuni e gestori prima non convenzionati.



La quota di imballaggi gestita da Comieco nel 2009 tramite convenzione si è attestata a 1,12milioni di tonnellate, derivante dai flussi di raccolta commerciale e dalla quota di imballaggio presente nella raccolta di carta e cartone presso le famiglie. Contemporaneamente sono gestite in convenzione un ulteriore milione di tonnellate di altra carta raccolta diversa da imballaggio con i flussi conferiti dalle famiglie.

Tabella 2 - AAndamento della gestione
diretta – anno 2009

Fonte: Comieco

	Materiale (kt)	di cui imballaggi (kt)
Nord	1.136.588	547.513
Centro	482.083	264.962
Sud	515.532	313.112
Totale Italia	2.134.202	1.125.587

Tabella 2 - BAndamento della raccolta
imballaggi gestita – anno
2009

Fonte: Comieco

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125
kg/ab. conv.	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4

Attività per lo sviluppo della raccolta al Sud

Per le regioni meridionali si registra nel 2009 una raccolta in convenzione (421 i contratti aperti) in costante regolare crescita con tassi ancora a due cifre (+11,4%), mentre il tasso di copertura rimane molto alto e sostanzialmente invariato. È un risultato che in termini assoluti segna due importanti traguardi. Il superamento della soglia delle 500mila tonnellate e del dato di raccolta complessiva del centro Italia (482mila tonnellate) che ha comunque un bacino di utenza di circa la metà.

Va evidenziata l'ancora potenziale possibilità di sviluppo, soprattutto in aree come Calabria e Sicilia dove il 2009 ha mostrato elementi di sofferenza.

	Abitanti convenzionati 2009 (n)	Δ abitanti 2008/2009 (%)	Totale gestito 2009 (t)	Δ gestito 2008/2009 (%)	procapite gestito 2009 (Kg/ab)
Abruzzo	1.175.816	1,4	46.889,8	14,6	39,8
Basilicata	460.770	3,0	9.661,6	15,3	22,2
Calabria	1.857.527	0,4	30.649,4	-15,3	16,5
Campania	5.362.179	-5,6	164.987,2	15,8	30,7
Molise	147.589	3,6	3.292,3	34,9	21,7
Puglia	3.837.690	-0,7	115.556,5	9,2	30,0
Sardegna	1.554.459	3,8	69.441,3	22,5	44,6
Sicilia	5.297.053	6,0	75.052,8	7,7	14,0
Sud	19.693.083	0,3	515.531,0	11,4	26,1

Tabella 2 -C
Raccolta in convenzione
del sud Italia
(carta e cartone)
Anno 2009
Fonte: Comieco

L'incremento complessivo registrato nell'area Sud ammonta a poco meno di 53mila tonnellate. Con questo dato la raccolta gestita fornisce un dato di resa procapite appena superiore ai 26,0 kg/ab. Analizzando il dato per regione, valgono, in larga parte, le indicazioni già emerse nel 2008. La Sardegna ormai si pone costantemente nel ruolo di traino (+22,5%; 44,6 kg/ab) dei dati d'area. La crescita può ritenersi ormai fisiologica e consolidata in Abruzzo (+14,6%; 39,8 kg/ab) e Campania (+15,8%; 30,7 kg/ab). Incoraggianti i segnali da regioni tradizionalmente in difficoltà come la Basilicata (+15,3%) e il Molise (soprattutto per quanto fatto nella zona di Termoli). La Puglia, pur sotto media porta un contributo di 9.700 tonnellate, che da sole valgono il 18,4% della nuova raccolta. In fondo alla classifica la Sicilia, che pur in crescita ha la resa di raccolta più bassa d'Italia (14 kg/ab). Un'analisi a parte merita la Calabria. I dati parlano di un calo di oltre 5mila tonnellate (-15,3%). È la conferma di una situazione particolarmente critica delle società sovracomunali di raccolta che ormai prosegue dal 2007 e che ancora non ha trovato soluzione.

Raccolta differenziata cartoni per bevande

L'accordo, siglato nel 2003 tra Tetra Pak e Comieco, ha l'obiettivo di estendere e sviluppare la raccolta differenziata dei cartoni per bevande sul territorio nazionale, tenendo in particolare considerazione la disponibilità e la capacità delle cartiere a riciclare anche i cartoni o cartoncini poliaccoppiati. Lo stesso accordo prevede, sempre in collaborazione con Comieco e dove ne sussistano le condizioni, un piano di comunicazione ai cittadini nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Consorzio. Nel 2009 ormai il 50% della popolazione nazionale usufruisce del servizio di raccolta differenziata dei cartoni per bevande.

I cartoni per bevande possono essere conferiti nei contenitori destinati alla raccolta differenziata di carta e cartone solo dove le Cartiere hanno dato il loro consenso a Comieco e il Comune abbia attivato una specifica campagna informativa. Questi imballi, raccolti in maniera differenziata sono portati alle cartiere di riferimento: la cellulosa resa disponibile per il successivo riciclo è di ottima qualità.

Nell'ambito delle attività di rinnovo e attuazione dei nuovi Allegati Tecnici sono state poi meglio definite le opzioni di raccolta multimateriale ammessa. La raccolta dei cartoni per bevande viene prevista con almeno altre tre tipologie di contenitori per bevande (bottiglie, flaconi, lattine, ecc.), con onere per il gestore di organizzare la selezione.

Accordi volontari

Parte dei temi relativi alla prevenzione, alla raccolta e al riciclo sono ripresi in accordi volontari. Gli accordi volontari sono da intendersi come strumento di cooperazione tra il Consorzio, la pubblica amministrazione e diversi altri soggetti interessati, sia a livello locale che nazionale. Nel 2009 risultano attivi:

- Accordo Comieco Unionmaceri
- Protocollo d'intesa Comieco Tetra Pak (operativo da anni)

- Accordo tra Comieco, COREPLA e Rilegno per la gestione degli imballaggi secondari e terziari (operativo da anni)
- Accordo con il Tribunale di Milano ed Amsa per il potenziamento e l'ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata di carta e cartone
- Accordo con il Comune di Milano e Amsa per il potenziamento e l'ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata di carta e cartone
- Accordo con la Provincia di Trapani per lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone negli uffici pubblici della Provincia e del Comune di Trapani.

La qualità della raccolta differenziata di carta e cartone

I criteri utilizzati nell'individuazione delle raccolte da sottoporre ad analisi sono:

- Quantitativi;
- Conoscitivi;
- Storici;
- Legati alle criticità rilevate durante lo svolgimento di precedenti analisi.

Allo scopo di determinare il corrispettivo da riconoscere ai Convenzionati per la raccolta effettuata, in base alle condizioni generali delle convenzioni e all'allegato tecnico vigente, Comieco ha eseguito 2.350 campionature nel corso del 2009 passando in rassegna 455.000 kg di carta e cartone. Dalla media aritmetica dei risultati delle analisi, si rileva un tenore di frazioni estranee pari a 2,88% con riferimento alle analisi associate alla raccolta congiunta (raccolta di imballaggi e riviste) e 0,65% per quelle associate alla raccolta selettiva (raccolta dedicata di imballaggi).

Tabella 2 -D

Risultati delle analisi associate alla raccolta congiunta nel 2008 e nel 2009

Fonte: Comieco

	Raccolta Congiunta				
	Anno 2008		Anno 2009		Differenza '08-'09
	Analisi (n)	Frazione Estranea (%)	Analisi (n)	Frazione Estranea (%)	Frazione Estranea (%)
Emilia Romagna	40	1,94	107	1,49	-0,45
Friuli Venezia Giulia	19	2,04	21	2,72	0,68
Liguria	4	3,59	16	8,92	5,34
Lombardia	184	2,16	200	2,43	0,27
Piemonte	124	2,62	125	2,15	-0,47
Trentino Alto Adige	36	3,11	41	2,51	-0,61
Valle D'Aosta	4	2,71	4	4,31	1,60
Veneto	87	2,75	84	2,60	-0,14
Totale Nord	498	2,44	598	2,43	-0,01
Lazio	61	4,05	77	4,97	0,93
Marche	31	1,21	31	1,25	0,05
Toscana	112	3,39	128	5,36	1,97
Umbria	30	2,15	32	2,51	0,36
Totale Centro	234	3,11	268	4,43	1,32
Abruzzo	48	2,08	34	3,87	1,79
Basilicata	2	1,41	4	1,04	-0,37
Calabria	14	0,71	22	0,77	0,06
Campania	73	4,94	100	2,92	-2,02
Molise	-	-	7	3,31	-
Puglia	69	5,12	75	2,13	-2,99
Sardegna	36	1,49	40	1,46	-0,03
Sicilia	16	1,22	26	2,14	0,92
Totale Sud	258	3,49	308	2,41	-1,08
Totale Italia	990	2,87	1174	2,88	0,01

A livello nazionale, rispetto al 2008 la qualità della raccolta congiunta è rimasta sostanzialmente invariata. È però evidente che mentre per l'area Nord non si registrano variazioni significative, il Centro mostra un significativo peggioramento, dovuto principalmente alla raccolta in Toscana

e in Lazio. Tale peggioramento è compensato dal miglioramento della qualità della raccolta nel Sud, con i significativi contributi della Puglia e della Campania.

	Raccolta Selettiva					
	Anno 2008		Anno 2009		Differenza '08-'09	
	Analisi (n)	Frazione Estranea (%)	Analisi (n)	Frazione Estranea (%)	Frazione Estranea (%)	
Emilia Romagna	126	0,72	118	0,36	-0,36	
Friuli Venezia Giulia	19	0,55	12	0,33	-0,22	
Liguria	20	0,68	22	1,63	0,96	
Lombardia	163	0,53	154	0,72	0,19	
Piemonte	98	0,55	79	0,84	0,29	
Trentino Alto Adige	34	0,52	38	0,29	-0,23	
Valle D'Aosta	4	1,41	4	1,15	-0,26	
Veneto	108	0,78	105	0,70	-0,08	
Totale Nord	572	0,63	532	0,66	0,03	
Lazio	62	0,88	75	0,95	0,07	
Marche	32	0,64	36	0,33	-0,31	
Toscana	137	0,46	141	0,70	0,25	
Umbria	21	0,43	25	0,69	0,25	
Totale Centro	252	0,58	277	0,72	0,14	
Abruzzo	39	0,65	30	0,57	-0,08	
Basilicata	2	0,95	8	0,24	-0,70	
Calabria	25	0,72	29	0,64	-0,08	
Campania	96	1,03	107	0,74	-0,28	
Molise	-	-	6	0,46	-	
Puglia	88	0,90	112	0,43	-0,47	
Sardegna	24	0,42	23	0,22	-0,19	
Sicilia	47	1,11	52	0,76	-0,35	
Totale Sud	321	0,89	367	0,58	-0,31	
Totale Italia	1145	0,69	1176	0,65	-0,05	

Tabella 2 -E

Risultati delle analisi associate alla raccolta selettiva nel 2008 e nel 2009
Fonte: Comieco

Per quanto riguarda la raccolta selettiva, a livello nazionale nel 2009 si registra un miglioramento qualitativo che seppure leggero è significativo se si considera il già elevato livello raggiunto nel 2008. Il Nord mostra un valore sostanzialmente costante mentre il peggioramento del Centro, prevalentemente dovuto dalla raccolta in Toscana, è compensato dal miglioramento al Sud, generalizzato su tutte le regioni.

Audit

Nel corso del 2009 Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso convenzionati, piattaforme, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2009 sono stati svolti audit su 183 soggetti, secondo la seguente ripartizione:

- 67 convenzionati;
- 44 piattaforme;
- 39 cartiere;
- 33 trasformatori.

Gli audit presso i convenzionati sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali definiti nelle convenzioni vigenti.

Gli audit presso le piattaforme sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere.

Gli audit presso le cartiere sono stati mirati alla verifica del rispetto del contratto di mandato stipulato con il Consorzio e alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente al macero utilizzato e alla produzione di materia prima per imballaggio. Gli audit ai trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi. Le criticità emerse durante gli

audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive e preventive.

La rete che garantisce l'avvio a riciclo della raccolta differenziata

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco utilizza una rete molto diffusa sul territorio costituita sia dalle piattaforme sia degli stabilimenti cartari che utilizzano macero.

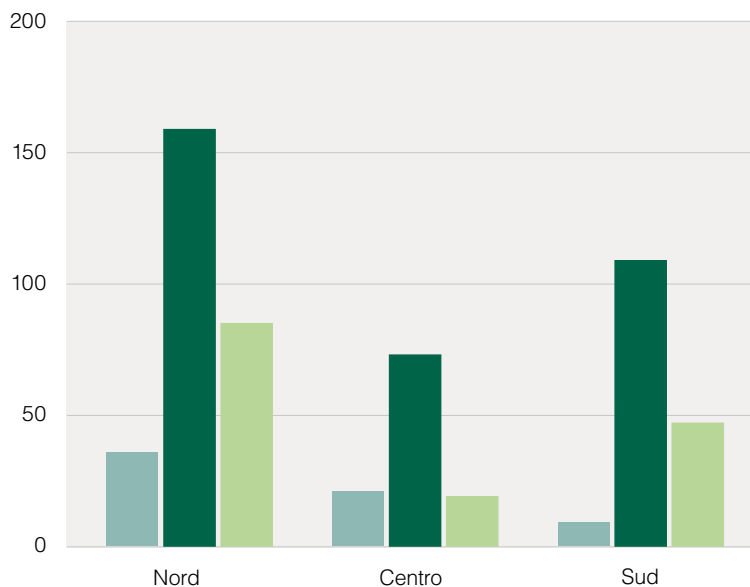
Area	Regione	n. Cartiere in convenzione	n. Piattaforme in convenzione	n. Piattaforme II e III
N	Emilia Romagna (*)	4	29	19
N	Friuli Venezia Giulia	2	6	3
N	Liguria	1	7	3
N	Lombardia	14	52	24
N	Piemonte	5	27	12
N	Trentino Alto Adige	1	11	4
N	Valle D'Aosta	0	0	1
N	Veneto	9	27	20
C	Lazio	8	25	11
C	Marche	2	14	2
C	Toscana	10	28	4
C	Umbria	1	6	2
S	Abruzzo	1	10	2
S	Basilicata	0	6	1
S	Calabria	0	13	6
S	Campania	4	24	19
S	Molise	0	2	1
S	Puglia	0	19	7
S	Sardegna	3	9	3
S	Sicilia	1	26	9

Tabella 2 -F

La rete degli impianti.
Anno 2009
Fonte: Comieco

(*) compresa Repubblica di San Marino

Grafico 2 - B
La rete degli impianti
– anno 2009



	Nord	Centro	Sud
Cartiere	36	21	9
Piattaforme	159	73	109
Piattaforme per imballaggi II e III	85	19	47

La selezione

Le piattaforme in convenzione

Ai fini del funzionamento del sistema che vede Comieco quale coordinatore e garante del riciclo di carta e cartone raccolti dai Comuni nell'ambito delle convenzioni, è stata individuata una rete di piattaforme di primo conferimento del materiale perché questo venga selezionato, pressato e quindi reso disponibile alle cartiere.

La piattaforma non ha un legame contrattuale con Comieco bensì stipula un contratto di servizi con la cartiera destinataria del macero. Le diverse piattaforme competono tra loro in termini

di affidabilità e competitività economica.

Le piattaforme di selezione vengono individuate nell'ambito delle convenzioni, secondo alcuni criteri-guida che tengono conto non solo degli aspetti tecnici, ma anche delle tematiche ambientali e di sicurezza legate ai singoli siti.

Tali requisiti nonché i criteri e i termini per l'individuazione e modifica del punto di conferimento sono stati meglio approfonditi e ridefiniti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto nel mese di novembre 2009 con Unionmaceri (l'Associazione nazionale delle imprese di recupero della carta). Tale accordo va ad aggiornare quelli precedenti, l'ultimo dei quali risaliva al maggio 2005; in particolare si va a tener conto del mutato contesto di riferimento (Allegato Tecnico) e di aspetti operativi col fine di massimizzare i benefici in sede di avvio a riciclo della raccolta.

Nel dettaglio i requisiti prevedono:

- quantità annue autorizzate e quelle riservate ai conferimenti in convenzione;
- la capacità di selezione e stoccaggio installata ed utilizzata nel trattamento del materiale conferito per garantire la minimizzazione delle frazioni estranee;
- l'attivazione di procedure per la verifica della conformità delle materie prime seconde agli standard tecnici applicabili nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalla normativa vigente;
- l'attivazione verificabile di procedure per la determinazione della presenza di materiale con umidità eccedente il 10% e relativa riduzione del sovrappeso;
- la puntualità e accuratezza nella trasmissione alla cartiera e a Comieco dei dati di conferimento e consegna secondo le procedure definite da Comieco;
- il rispetto dei tempi di consegna e delle quantità e tipologie di macero.

Inoltre costituisce requisito indispensabile il possesso della certificazione ISO 9001 e di una certificazione a scelta tra ISO 14001 o Registrazione EMAS, da conseguire, laddove non già ottenute, entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo.

La presenza dei requisiti di sicurezza previsti dall'Allegato tecnico costituisce elemento vincolante per l'individuazione e mantenimento della piattaforma. La perdita dei requisiti tecnici o il mancato rispetto degli obblighi contrattuali con la cartiera (es. qualità e provenienza del mace-

ro consegnato, consegne, stoccaggi, comunicazione dati, l'interruzione del ricevimento senza preavviso) o l'esito negativo degli audit organizzati da Comieco costituiscono elementi per la sostituzione della piattaforma.

Le piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggio delle imprese

Il Consorzio Comieco, unitamente a COREPLA e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di piattaforme per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore, dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di piattaforme in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. Attualmente il Consorzio non monitora i quantitativi di rifiuti di imballaggio che transitano dalle piattaforme per il ritiro degli imballaggi secondari e terziari.

La filiera della carta e l'uso di macero

Le elaborazioni Assocarta su dati ISTAT sono riportate nella tabella che segue.

Carta da macero	Carta e cartoni per imballaggio			Carte per uso		Altri tipi di carta	Totale produzione cartaria
	Carte e cartoni per cartone ondulato	Cartoncino per astucci	Altre carte e cartoni	Grafico	Igigenico sanitario		
Produzione	2.168.823	577.878	1.130.307	2.846.484	1.319.380	361.298	8.404.170
Import	1.281.674	450.367	483.736	2.230.319	68.212	63.951	4.578.257
Export	121.945	408.636	571.282	1.364.704	631.706	49.035	3.147.308
Consumo apparente	3.328.552	619.609	1.042.761	3.712.098	755.886	376.213	9.835.120

Tabella 2 - G

Produzione cartaria, import, export e consumo apparente- anno 2009 (valori in tonnellate).
 Fonti: Elaborazioni Assocarta su dati ISTAT e stime Assocarta

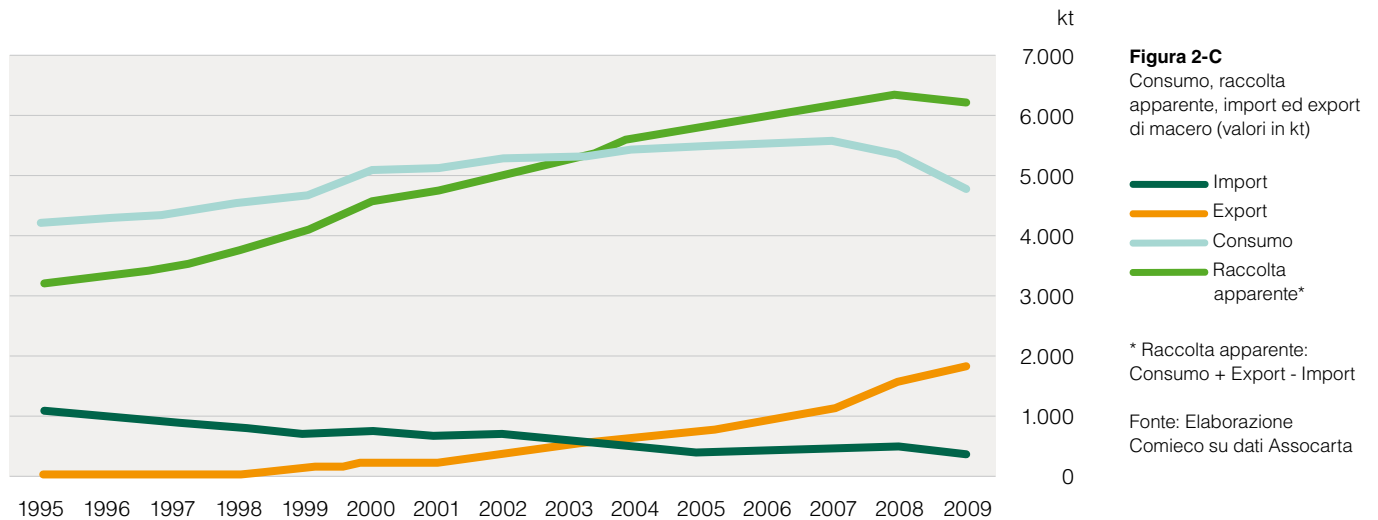
Dall'analisi di tali dati si può rilevare una riduzione della produzione di circa un milione di tonnellate, che riporta il settore ai valori degli ultimi anni '90. A seguito di una riduzione dell'import il consumo interno di carte e cartoni si aggira attorno all'11% in meno rispetto al 2008.

Tabella 2 -H

Consumo, import, export e raccolta apparente di macero- anno 2009.
(valori in tonnellate)
Fonti: Elaborazioni Assocarta su dati ISTAT e stime Assocarta

Carta da macero	Carta e cartoni per imballaggio			Carte per uso		Altri tipi di carta	Totale produzione cartaria
	Carte e cartoni per cartone ondulato	Cartoncino per astucci	Altre carte e cartoni	Grafico	Igienico sanitario		
Consumo	2.515.000,0	555.525,0	971.415,0	339.035,0	209.635,0	161.243,0	4.751.853,0
Import	104.030,6	204.019,3	4.556,8	13.108,8	73.696,1	12.621,1	412.032,7
Export	-	-	-	-	-	-	1.854.997
Raccolta apparente	-	-	-	-	-	-	6.194.817,3

L'export netto di macero raggiunge all'incirca il milione e mezzo di tonnellate.

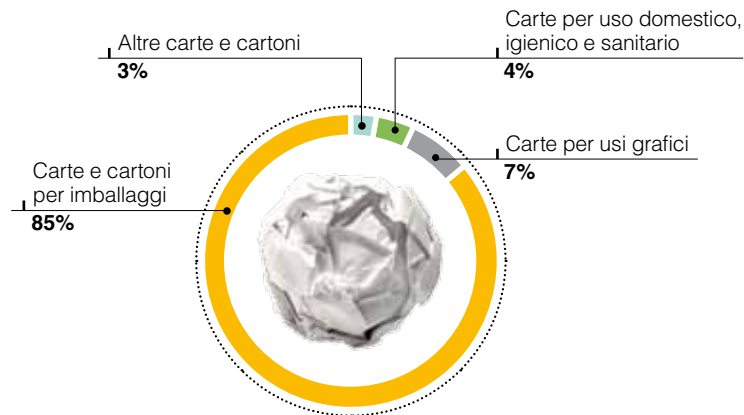


A fronte dei circa 5 milioni di macero utilizzato in Italia, si registra una percentuale di utilizzo del 56,5% sul totale della produzione cartaria: tale percentuale varia molto a seconda della tipologia di carta e cartone prodotti, passando da un utilizzo dell'11,9% per le carte per usi grafici ad oltre il 100% per le carte e cartoni per imballaggio.

Fatto cento il macero utilizzato nel 2009, l'85% (circa 4 milioni di tonnellate) è stato impiegato nel comparto di produzione di carte e cartoni per imballaggio, il 7,2% nell'industria di produzione carte per usi grafici, il 4,4% per le carte per uso domestico, igienico e sanitario ed il rimanente 3,4% per le altre carte e cartoni.

Figura 2 - D

Uso di macero per comparto di produzione italiana sul totale utilizzato
Fonte: Elaborazione Comieco su dati Assocarta



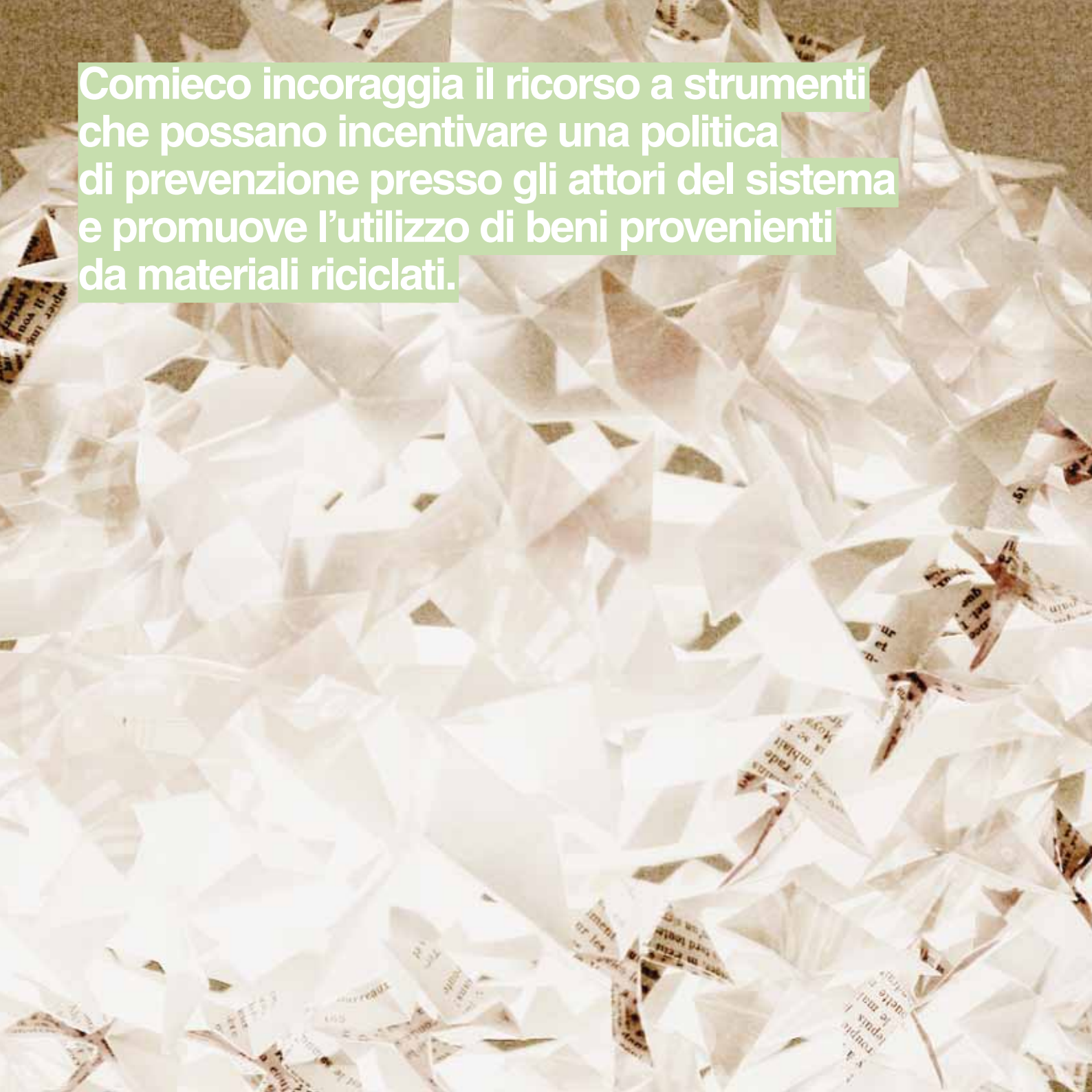
Recupero energetico

I risultati sul raggiungimento degli obiettivi di recupero energetico sono forniti annualmente da CONAI e nel corso del 2009 ammontano a 327.892 tonnellate.

I dati di recupero energetico risultano inferiori al 2008, seguendo il trend già confermato dal 2005, in quanto risulta in flessione la presenza di rifiuti di imballaggio cellulosici nel rifiuto indifferenziato destinato all'incenerimento (a vantaggio pertanto delle raccolte finalizzate al riciclo), come pure nel rifiuto destinato a CDR.

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2009 è il frutto di una stima effettuata sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati in qualche caso, dai dati reperiti da altre fonti (regioni, camera di commercio).

Comieco incoraggia il ricorso a strumenti che possano incentivare una politica di prevenzione presso gli attori del sistema e promuove l'utilizzo di beni provenienti da materiali riciclati.



Capitolo 3

Prevenzione, riciclo, recupero e riuso, D. Lgs. 152/06, art. 225 comma 1

Attività finalizzate alla prevenzione

L'attuale normativa rafforza le misure da adottare in materia di prevenzione dei rifiuti e introduce un approccio che tiene conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, dando rilevanza alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione, nonché alla commercializzazione, alla distribuzione, all'utilizzazione e alla gestione post-consumo.

In questa logica il sistema consortile persegue, come obiettivo principale, quello di puntare a ridurre l'uso di risorse e promuovere l'applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti, senza trascurare l'aspetto di ridurre al minimo le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti per la salute umana e l'ambiente.

Comieco incoraggia il ricorso a strumenti che possano incentivare una politica di prevenzione presso gli attori del sistema e promuove l'utilizzo di beni provenienti da materiali riciclati; infatti condividere e portare i temi della sostenibilità al più ampio pubblico possibile, di addetti ai lavori e non, fa parte della politica di prevenzione del Consorzio.

Negli anni Comieco ha assunto il ruolo di promotore nella produzione di conoscenza e nel suo trasferimento tra i vari attori del sistema.

Una delle attività messe in atto è la promozione delle best practice, a partire da quelle sviluppate nell'ambito del packaging.

Nasce nell'anno 2001 la "Galleria degli ecoimballaggi", la banca dati web in cui vengono raccolti i casi di imballaggio in carta e cartone che sul mercato meglio rappresentano soluzioni sostenibili. Sono oltre 60 i casi inseriti nel solo 2009 (su un totale di quasi 300), a livello sia nazionale che internazionale, scelti tra quelli che nell'anno hanno ricevuto riconoscimenti e premi per la loro sostenibilità.

Cresce il numero dei Consorziati Comieco che si dota dello strumento della certificazione per intraprendere il percorso della gestione efficace e sostenibile della propria attività. Si registra in

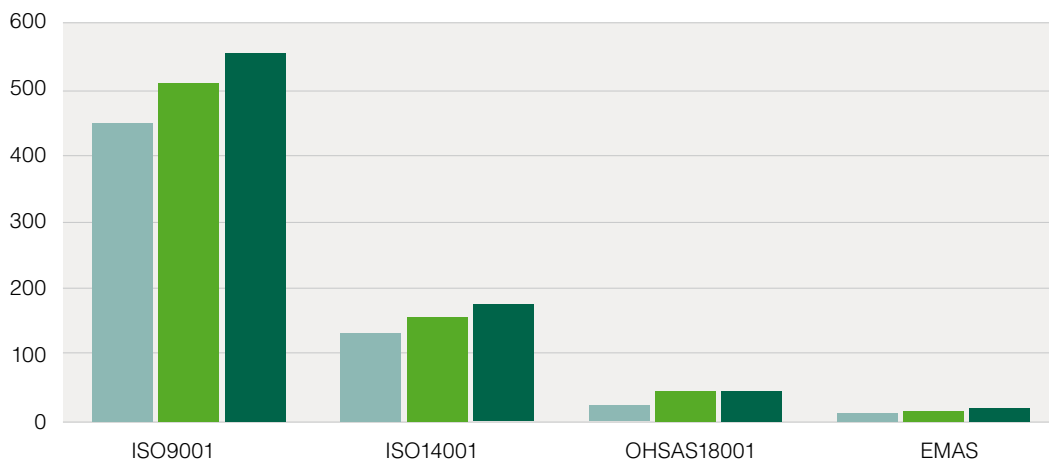
particolare tra scatolifici e, soprattutto, tra impianti di selezione macero, il maggior numero di nuove certificazioni in ambito di qualità, ambiente e sicurezza.

Figura 3 - A

Certificazioni ottenute dai Consorziati Comieco e comunicate attraverso la Banca Dati Comieco

■ 2007
■ 2008
■ 2009

Fonte: Elaborazione Comieco Banca Dati Comieco



Sono in totale 21 le registrazioni EMAS ottenute dai Consorziati Comieco, di cui 9 sono state ottenute dalle piattaforme di lavorazione del macero. Sono inoltre in attesa di completare la procedura di registrazione presso ISPRA ulteriori impianti, sia piattaforme che produttori di imballaggi, in parte bloccati dal processo di riorganizzazione dell'autorità competente.

Il Rapporto Ambientale Assocarta 2009 evidenzia come al dicembre 2009 si contino 64 impianti certificati ISO 14001 e/o registrati EMAS, aventi una produzione complessiva di oltre 6 milioni di tonnellate di carta (pari a oltre il 60% della produzione nazionale), oltre a oltre 480.000 tonnellate di paste di legno per carta.

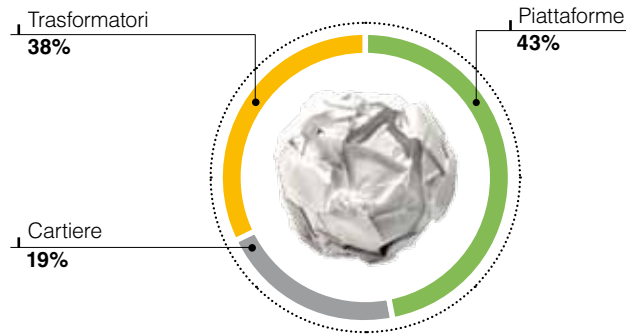


Grafico 3 - B
Distribuzione delle registrazioni EMAS
Fonte: Elaborazione Comieco Banca Dati Comieco

Rapporti con Università e Manifesto dell'Ecoscuola

Comieco investe nella formazione in ambito universitario, sostenendo progetti all'interno delle facoltà italiane: sono oltre 50 i dipartimenti delle facoltà italiane con cui Comieco collabora, soprattutto di Design e Architettura, per lo sviluppo dell'eco-design applicato a carta e cartone.

Tali facoltà sono dislocate nelle seguenti città:

- Ancona
- Ascoli Piceno
- Bologna
- Bolzano
- Ferrara
- Firenze
- Lecce
- Milano
- Napoli
- Palermo
- Parma
- Pisa
- Reggio Calabria
- Rimini
- Roma
- Siracusa
- Torino

Ecco alcune delle iniziative realizzate nel 2009:

- “Rennpappe”, gara di slitte in cartone progettate e realizzate dagli studenti delle facoltà di design delle principali università internazionali.
- “Le ali del design”, 1° workshop di design riservato agli allievi del corso di Disegno Industriale, 1° anno Specialistica, Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, sperimentazione a fini benefici dell'impiego di carta e cartone (i progetti realizzati sono stati messi all'asta ed il ricavato

devoluto in beneficenza).

- Collaborazione alla mostra e il convegno “Eco-design & Eco-innovazione” nati nell'ambito delle attività del Master in “Eco-design & Eco-innovazione. Strategie, metodi e strumenti per la progettazione e lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili”, attivato nell'a.a. 2007/08 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino, con sede ad Ascoli Piceno.
 - Seminario internazionale “Innovation in Packaging Design. Keywords and Tools”, organizzato da d.com - Unità di Ricerca e Didattica di Design della Comunicazione, Dipartimento Indaco, Politecnico di Milano, in cui è stato presentato il database PackagingDesignArchive.
- Nel 2009 si è svolto il concorso “Per il manifesto dell'ecoscuola” lanciato da Comieco, in collaborazione dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia e della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, rivolto a tutte le scuole lombarde di ogni ordine e grado: 40 le scuole partecipanti per un totale di 47 progetti pervenuti e un montepremi di 6.000 euro. Sulla base di questi suggerimenti è stato redatto un decalogo: il “Manifesto dell'Ecoscuola”, diffuso tra le scuole, non solo lombarde, e in rete.



IL MANIFESTO DELL'ECOSCUOLA

1. L'ecoscuola favorisce la diffusione di una cultura dello **sviluppo sostenibile per il benessere della collettività**, attraverso la didattica disciplinare e la realizzazione di progetti che **coinvolgano** quanti più soggetti possibile, interni ed esterni alla scuola. Inoltre promuove iniziative di **informazione e sensibilizzazione** rivolte agli studenti e alla collettività, anche in orari extra scolastici.
2. Il Dirigente scolastico dell'ecoscuola condivide con il corpo docente e con il personale ausiliario la **responsabilità** di una corretta ed efficace gestione ambientale della scuola.
3. L'ecoscuola è coerente con gli **obiettivi** della scuola. Il miglioramento delle performance della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, devono passare attraverso metodi di **valutazione efficace**.
4. L'ecoscuola favorisce nei ragazzi la formazione di un **approccio critico e scientifico** alla lettura dell'ambiente, all'individuazione dei problemi e alla loro soluzione, anche in modo **innovativo**.
5. L'ecoscuola forma i ragazzi affinché acquisiscano un approccio critico e sostenibile anche nel futuro mondo del **lavoro**.
6. L'ecoscuola è attenta alle **emissioni di CO₂**: si impegna a risparmiare **energia** elettrica e energia termica e ad adottare dispositivi e apparecchiature elettriche ed elettroniche efficienti e che contengano i consumi, anche nei locali della mensa.
7. L'ecoscuola si impegna a evitare gli sprechi di **acqua** promuovendone un uso più razionale.
8. L'ecoscuola organizza la **raccolta differenziata** dei materiali di utilizzo comune (carta, plastica, vetro, alluminio). Inoltre può fare da promotore anche per altri beni quali: toner, pile, prodotti chimici liquidi e solidi di laboratorio, materiale elettrico ma anche cellulari e tecnologia in genere. Educa a prolungare la vita dei prodotti.
9. L'ecoscuola ottimizza l'uso delle risorse, ad esempio quello della **carta**: utilizzare i fogli anche sul retro e preferire carta riciclata o certificata.
10. L'amministrazione dell'ecoscuola si attiva per fare **acquisti verdi** e preferisce fornitori sostenibili.
11. L'ecoscuola che dispone di una mensa si impegna a ridurre gli **sprechi di cibo** e la produzione di rifiuti in generale.
12. L'ecoscuola cura e valorizza il **verde** e ama stare all'aria aperta. Gli studenti e il personale dell'ecoscuola partecipano alla conservazione e al miglioramento degli **spazi interni ed esterni**: una scuola condivisa, bella e pulita dona benessere collettivo.
13. L'ecoscuola sviluppa iniziative di **mobilità sostenibile**.



Figura 3 - C
Il Manifesto dell'Ecoscuola
Fonte: Comieco

Alle azioni Comieco si affiancano le attività di prevenzione in fase di produzione e distribuzione messe in atto da Assocarta e Assografici (associazioni confindustriale di filiera a cui la maggior parte dei Consorziati Comieco è iscritto) e dei singoli Consorziati.

L'acqua, motore del processo di formazione della carta, è da sempre al centro dell'attenzione delle aziende, volte a ottimizzarne l'uso e il riciclo. Generalmente, fatto cento l'impiego di acqua nel processo produttivo, per il 90% si tratta di acqua di riciclo, mentre solo il restante 10% è costituito da acqua fresca. È inoltre importante segnalare che l'acqua impiegata dal settore viene successivamente restituita all'ambiente. Questo impegno ha portato risultati evidenti, tanto che sono stati dimezzati, a parità di carta prodotta, i quantitativi impiegati nell'arco degli ultimi trent'anni. Se, infatti, alla fine degli anni settanta erano necessari mediamente 100 metri cubi d'acqua per produrre una tonnellata di carta, attualmente ne vengono utilizzati, di media, 25.

La seconda voce di costo per le cartiere è quella relativa ai consumi energetici, sia sotto forma sia di calore che di energia elettrica. Il loro impiego combinato nel processo produttivo, permette di ottenere i più elevati livelli di efficienza energetica, contribuendo fattivamente alla limitazione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra. Sono diversi i casi di introduzione di moderni sistemi di cogenerazione, con effetti positivi sul consumo di fonti primarie, ridotte di un terzo rispetto al necessario se il settore avesse dovuto approvvigionarsi delle stesse quantità di energia dalla rete elettrica nazionale.

Attualmente il settore produce più della metà dell'energia di cui necessita, facendo ricorso per la gran parte la fonte combustibile fossile meno impattante, ovvero il gas naturale. Di rilievo sono anche gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica, ma anche energia da biomassa.

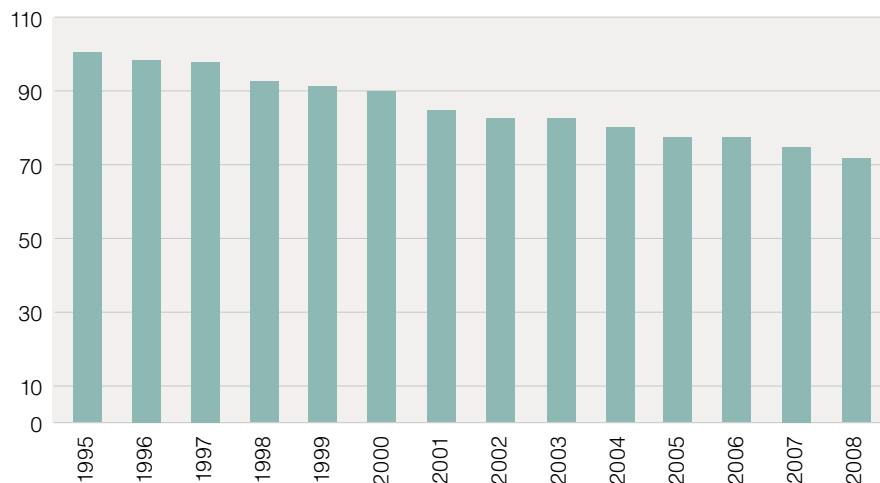


Figura 3 - D
 Andamento dell'impiego
 specifico di energia rispetto
 alla produzione cartaria
 (valore indicizzato
 1995=100).
 Dati 2008.
 Fonte: Elaborazione
 Assocarta dati 2008

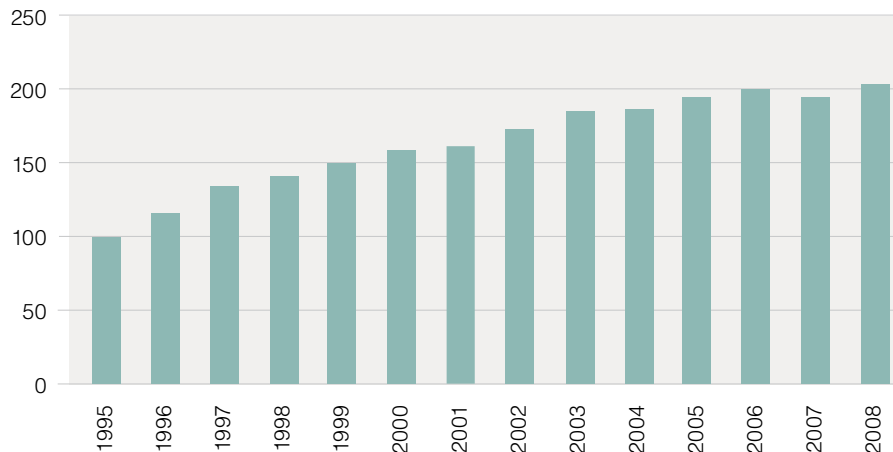
L'incremento registrato nella generazione di rifiuti derivanti dai residui del processo di riciclo della carta è dovuto essenzialmente all'aumentato impiego del macero nella produzione della carta, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzato da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile. Questo incremento è giustificato inoltre dal miglioramento delle tecnologie di trattamento raggiunto dagli impianti di depurazione delle acque di disinchiostrazione. Questa tendenza, riscontrabile nel grafico riportato di seguito, si sta attenuando solo di recente grazie anche all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi.

L'impiego come combustibile di questi fanghi rappresentano un grosso potenziale tutto da sviluppare nel nostro Paese, al contrario di quanto avvenuto in altre realtà europee dove questa pratica è già decollata, e si afferma come tecnologia matura e di assoluta garanzia in termini di tutela ambientale.

Figura 3 - E

Produzione di residui per unità di prodotto (valore indicizzato 1995=100)
Dati 2008.

Fonte: Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 56 stabilimenti

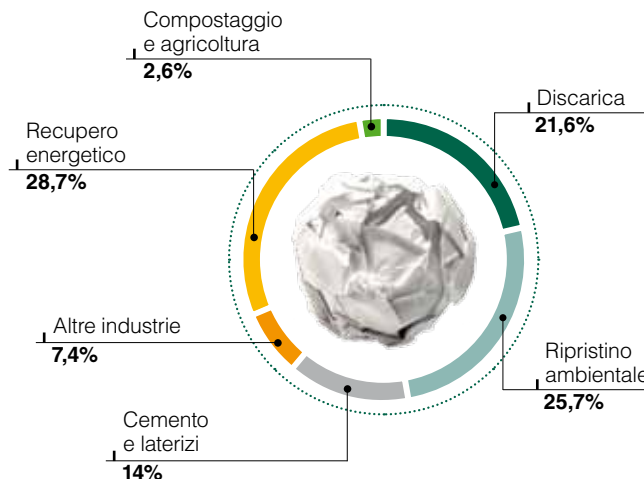


I residui della produzione della carta hanno caratteristiche tali da renderli idonei per essere riutilizzati, per esempio per la copertura di discariche o cave, e più in generale per le operazioni di ripristino del suolo. Fanghi di cartiera sono avviati a impianti di produzione di cemento e laterizi, che ne recuperano le cariche minerali contenute, o anche ad altre cartiere, che ne recuperano la fibra.

Figura 3 - F

Destinazione dei residui di cartiera

Fonte: Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 52 stabilimenti



Secondo Assografici, nell'industria della trasformazione sono allo studio tecnologie per il risparmio energetico, sia per la produzione di energia termica che elettrica. I margini di risparmio ci sono, a partire dalla cogenerazione.

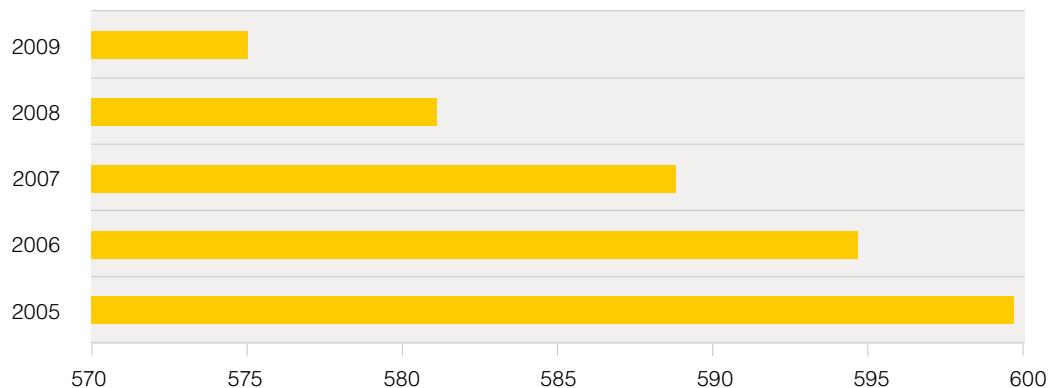
Il settore del cartone ondulato è già attivo in materia di miglioramento dell'efficienza del suo ciclo, ha saputo cogliere le opportunità e trasformarle in competitività. Già da tempo si recupera il vapore utilizzato nelle fasi di pre-riscaldamento (vapore a 180° circa) e di asciugatura sui piani caldi (riscaldati a vapore da 120° a 180°). Questa pratica, abbinata all'efficienza delle nuove macchine ondulatorie e delle colle in commercio, permette di ottenere diversi benefici legati al risparmio energetico e alla qualità della produzione.

Un'altra conseguenza positiva, non solo per l'ambiente, sono i ridotti quantitativi di scarti prodotti durante il processo, fino alla fustellatrice: migliora la fase dell'incollaggio e dell'asciugatura a tutto vantaggio della resa. A oggi gli scarti prodotti si attestano tra il 7% e il 10%.

Risultano particolarmente importanti e incisivi anche gli sviluppi ottenuti in termini di ottimizzazione del consumo delle risorse. Il settore della produzione del cartone ondulato, (che rappresenta oltre il 70% degli imballaggi immessi al consumo) è stato condotto, negli ultimi anni, dal mercato verso la riduzione della grammatura degli imballaggi prodotti: GIFCO (Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato) riporta una diminuzione della grammatura media dai 581 g/m² del 2008 ai 575 gr/m² del 2009, quando fino al 2005 era di circa 600 g/m².

Ad ogni modo la riduzione della grammatura non deve essere vista come valore positivo assoluto ma deve essere valutata sulla base di un più ampio ciclo di vita dell'imballaggio. La riduzione della grammatura deve infatti bilanciarsi con altre caratteristiche dell'imballo di non minore importanza, come gli impatti in fase di produzione o la riciclabilità nella fase di post-consumo.

Grafico 3 - G
Grammatura media
del cartone ondulato
Fonte: GIFCO



Negli ultimi anni una sempre maggiore attenzione viene anche dedicata alla provenienza delle fibre, sia vergini che riciclate, per gli imballaggi: sono sempre di più le aziende italiane di produzione e di trasformazione che hanno ottenuto la certificazione PEFC e FSC per i loro prodotti (Programma per il riconoscimento di schemi nazionali di Certificazione Forestale -PEFC e Forest Stewardship Council - FSC).

Il marchio FSC e PEFC: focus sull'industria cartaria

Gli schemi di certificazione forestale FSC e PEFC hanno avuto un'influenza rilevante sulla selvicoltura dei paesi produttori di foreste, sia a livello europeo che a livello mondiale. La promozione di una gestione sostenibile del legno e dei suoi derivati sta coinvolgendo a gran velocità tutte le parti interessate, tra cui cartiere, trasformatori e importatori di carta e cartone, distributori e commercianti di prodotti cellulósici.

Per quanto esistano differenze tra questi due principali schemi di certificazione forestale, la loro concorrenza è riconosciuta come salutare per il mercato e per il miglioramento dei criteri di certificazione sviluppati, a tutto vantaggio della società e dell'ambiente.

In Italia, tra i settori interessati spicca il ruolo del settore carta-stampa, che da solo copre quasi il 49% delle certificazioni FSC totali. Con riferimento alla catena di custodia (COC) si registra un anno di crescita senza precedenti, con il rilascio di 203 nuovi certificati e un +57% rispetto al 2008 (fonte: Gruppo FSC-Italia).

Anche l'attività di cartiera e quella di produzione imballaggi sono coinvolte nel rispetto dei rigorosi standard ambientali, sociali ed economici stabiliti dal Forest Stewardship Council: sono 35 le certificazioni di catena di custodia tra i Consorziati Comieco.

Leggermente meno diffusa nell'industria cartaria, ma comunque in crescita, è la certificazione di catena di custodia PEFC (Programma per il riconoscimento di schemi nazionali di Certificazione Forestale), un sistema che è partito in Europa su base volontaria dei proprietari forestali e che ha coinvolto i portatori d'interesse nella gestione sostenibile del

legno e dei prodotti derivanti da esso. Tra le certificazioni di catena di custodia PEFC (individuali e di gruppo) della categoria "polpa di cellulosa e carta" il 45% appartiene a soggetti facenti parte del sistema Comieco, e di questi il 73% interessa aziende della trasformazione.

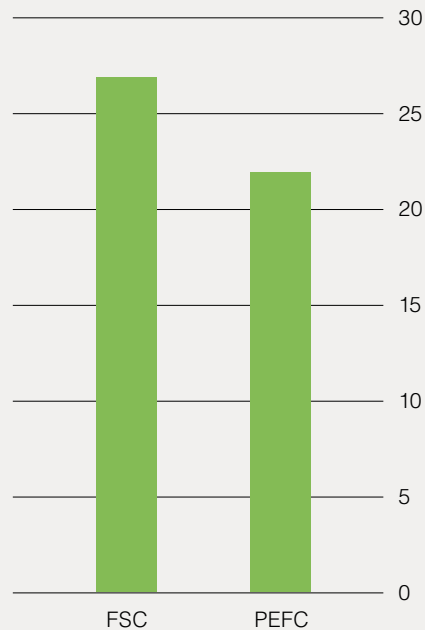


Grafico 3 - H

Confronto tra la diffusione della certificazione della catena di custodia FSC e PEFC all'interno del Consorzio Comieco

Fonte: elaborazione Comieco su dati 2009

Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili

Gli imballaggi cellullosici sono principalmente realizzati per un uso limitato nel tempo, in quanto le caratteristiche del materiale (leggerezza, rinnovabilità, facilità di riciclo) rendono preferibile il riciclo al riutilizzo, che comporta impatti dovuti alla logistica e al trasporto al luogo di produzione del bene. Alcuni imballaggi cellullosici vengono però realizzati per sopportare più viaggi tra produttori di beni e loro clienti, specie in presenza di imballi realizzati con cartoni di un certo spessore, quale il cartone ondulato tripla onda.

In genere sono imballaggi per il commercio B2B (business to business) e non raggiungono il consumatore finale.

Alcuni esempi sono rappresentati dagli “octabin”, contenitori in cartone ondulato di forma ottagonale destinati ai granuli di materie plastiche o da “box pallet” per il settore automotive, utili per il contenimento di parte meccaniche per la movimentazione sia interna che esterna allo stabilimento. Questi contenitori possono essere utilizzati dalle 3 alle 5 volte prima di essere inviati a riciclo.

L'azienda leader del settore dichiara di aver prodotto nel 2009 circa 169.000 octabin (nel 2008 circa erano 190 mila e nel 2007 circa 200.000 in più, in linea con i dati di settore), per un peso complessivo di 1.330 tonnellate (circa 7 kg a contenitore): considerando un utilizzo medio di 4 volte, possiamo stimare un risparmio di materia pari a circa 4.000 tonnellate.

Sempre la stessa azienda ha prodotto nel 2009 circa 28.000 box pallet (contro i 30.000 del 2008): considerando che un box pallett peso in media 6 kg e viene riutilizzato circa 3, si può conteggiare un risparmio di circa 600 t.

Un altro esempio è rappresentato dai vassoi utilizzati internamente dal settore detergenza per i flaconi soffiati presso terzi esterni. Considerando che a livello italiano vengono movimentati circa un milione di pezzi con un peso ciascuno di circa 500 gr e vengono riutilizzati in media 5 volte, il risparmio di materia si aggira intorno a 2500 tonnellate.

Un altro esempio sono i bauletti/contenitori per abiti che vengono utilizzati più volte durante i traslochi: si stima che questi appositi imballi vengano mediamente utilizzati una decina di volte.

Ricordiamo inoltre, che negli ultimi anni, le aziende trasformatrici offrono sempre di più ai loro

clienti la possibilità di realizzare imballi che permettano il prolungamento del ciclo di vita dell'imballo stesso, migliorandone le caratteristiche e attivando un sistema virtuoso di raccolta e riutilizzo presso l'utilizzatore e distributore.

Attività finalizzate al riciclo

Prosegue l'attività di ricerca di nuovi prodotti e applicazioni della fibra cellulosica riciclata. La banca dati "Prodotti e Artefatti" del sito Lab Packaging&Design di Comieco, che ogni due anni si trasforma nella pubblicazione "L'Altra Faccia del Macero" (prossima edizione nel 2010, anno del suo decennale) si è arricchita nel 2009 di 19 nuovi casi di produttori industriali, artigianali e artisti. Sono ormai 172 i produttori censiti nel 2009.

A supporto di queste professionalità Comieco, in collaborazione con MATREC, ha pubblicato il volume "Dall'ideazione alla vendita: progettare imballaggi, prodotti, allestimenti e altro con carta e cartone", pensato per guidarle nelle fasi di progettazione, realizzazione e vendita. La pubblicazione, come tutte quelle del Consorzio, è disponibile gratuitamente sul web e si è dimostrata un successo: nei primi 3 mesi della sua uscita online ha registrato quasi 15.000 download. La guida si affianca agli altri manuali e cataloghi presenti sul sito www.comieco.org e fornisce ulteriori informazioni, indicazioni e suggerimenti di progettazione di manufatti in carta e cartone, nonché una visione più ampia sulle applicazioni che carta e cartone possono avere nel mercato.



Figura 3 - I
Volume Comieco:
Dall'ideazione alla vendita:
progettare imballaggi,
prodotti, allestimenti e altro
con carta e cartone

Riciclo ed emissioni evitate

La vitalità e le potenzialità del settore del riciclo per l'economia italiana, ma anche per la qualità dell'ambiente, sono confermate dai dati raccolti nella ricerca "Il Riciclo ecoefficiente – Performance e scenari economici, ambientali ed energetici" (a cura di Ambiente Italia, 2008), realizzata nell'ambito del Kyoto Club e promossa da Comieco e dal sistema di recupero e riciclo italiano (CIAL, Cobat, COOU, CNA, COREPLA, Federambiente, FISE UNIRE e MP Ambiente).

Le attività di recupero e riciclo costituiscono oggi una risorsa fondamentale del sistema industriale, a livello italiano e internazionale. Il traguardo che il Consorzio e i partner si pongono per un ulteriore scatto in avanti di questo comparto, ed è forse questa la tesi più significativa sottesa alla ricerca, è come possa essere valorizzato il contributo dell'industria del riciclo al raggiungimento degli obiettivi posti all'Italia di riduzione delle emissioni climalteranti, il fatidico "20 20 20" dell'Unione Europea, dal momento che "la filiera di recupero e riciclo permette già oggi un minor consumo di energia per 15milioni di TEP (tonnellata equivalente di petrolio), minori emissioni di CO2 per un totale di 55milioni di tonnellate equivalenti. Con questo obiettivo, nel 2009, il gruppo di lavoro "riciclo e recupero" del Kyoto Club ha presentato i risultati presso il Ministero dello Sviluppo Economico a Roma, raccogliendo interesse e mettendo le basi per un proficuo dialogo.

Le buone pratiche del settore cartario

CARTE LEGGERE: Innovazione nel settore delle carte per cartone ondulato

Il mercato europeo del cartone ondulato va verso grammature sempre più leggere.

In linea con le mutate esigenze del mercato e con l'influenza nelle varie fasi di trasformazioni, cambiano le caratteristiche richieste all'imballaggio in cartone ondulato che si dimostra sempre più leggero e sofisticato, capace di rispondere alle diverse necessità del distributore e del consumatore.

I benefici ambientali di una simile tendenza sono significativi sia in termini di risparmio energetico sia di materiali di consumo, ad esempio la quantità di colla (a base di acqua) necessaria per produrre il cartone ondulato diminuisce sostanzialmente nelle carte leggere rendendo necessarie temperature inferiori per il suo asciugamento. I risparmi energetici possono arrivare fino al 20%. Per contro la produzione di carte a grammatura leggera può richiedere un maggiore consumo di energia per ottenere le elevate prestazioni necessarie a compensare la minore grammatura.

L'avvio di questo processo, efficiente e sostenibile, rende prioritariamente necessaria una ristrutturazione dei macchinari dell'industria produttrice che, mentre a livello europeo è già partita in modo diffuso, in Italia sta già muovendo i primi, ma decisi, passi avanti.

Le associazioni di categoria stanno lavorando per rendere quella delle carte leggere una realtà: sono già presenti all'interno della lista Europea standard dei tipi di carta per l'industria del Cartone Ondulato, un documento costantemente aggiornato da European Containerboard Organisation e Groupement Ondulé che contiene la classificazione e le relative specifiche tecniche. Inoltre, a livello italiano, anche per tali grammature saranno identificati dei parametri prestazionali di riferimento a partire dalla prossima edizione del documento "Termini di accettazione per le verifiche tecniche delle forniture" pubblicato da Assocarta e GIFCO.



Capitolo 4 La Gestione delle Relazioni

Seguendo l'approccio multistakeholders promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, nelle successive parti del rapporto Comieco intende illustrare le iniziative più significative e gli indicatori rilevanti che esprimono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze. Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento, sono:

- Consorziati;
- Comunità;
- Risorse Umane;
- Ambiente;
- Fornitori;
- Istituzioni.

Relazioni con i Consorziati

Nell'ottica di un processo di semplificazione e ottimizzazione delle risorse, Comieco ha sviluppato un nuovo sistema per l'invio dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (Ba.Da.Com.) coinvolgendo alcuni suoi Consorziati nella fase di test. Il sistema entrerà a regime nel 2010.

La compilazione online è stata, nel 2009, la modalità preferita per il 57% dei Consorziati, l'obiettivo è portarla a un incremento nella prossima raccolta dati.

Si ricorda che sul sito www.comieco.org è presente un motore di ricerca che permette di trovare, in base alla provincia e/o alla tipologia attività, gli operatori del settore tra l'elenco di tutti i Consorziati Comieco. Inoltre anche quest'anno è stata implementata la sezione sul sito web del Consorzio dedicata a loro per rispondere alle esigenze riscontrate.

Relazioni con la Comunità

Le attività di Comunicazione

Comieco promuove la raccolta differenziata ed il riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione; l'obiettivo è quello di incrementare la qualità e la quantità dei materiali raccolti e successivamente avviati a riciclo e di affermare il ruolo di Comieco come garante di tutto il processo.

Anche nel 2009 si è confermata la scelta strategica di lavorare a livello locale, con l'obiettivo di implementare la raccolta differenziata domestica in aree i cui risultati sono al di sotto delle prestazioni mediamente registrate in altri ambiti, o in situazioni in cui l'amministrazione locale si impegna per una raccolta differenziata più efficiente o l'implementazione/modifica del servizio.

Le attività di comunicazione ruotano essenzialmente intorno a tre macro-ambiti:

- Comunicazione diretta ai cittadini sui temi della raccolta differenziata di qualità
- Valorizzazione del materiale
- Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

1. Comunicazione diretta ai cittadini

Il programma "RicicloAperto" rappresenta il principale strumento di interazione diretta con i cittadini, in particolare con gli studenti di scuole elementari, medie e superiori.

Il pacchetto di iniziative che ne fanno parte comprende infatti:

- RicicloAperto Impianti: ovvero l'apertura straordinaria di cartiere, cartotecniche, piattaforme di selezione del macero nonché musei della carta.
- RicicloAperto in Città: ovvero il "PalaComieco", installazione itinerante che mostra in scala tutto il processo del riciclo di carta e cartone.
- RicicloAperto a Teatro: ovvero "Una scelta di vita", lo spettacolo teatrale pensato per insegnare agli studenti l'importanza dei piccoli gesti quotidiani.

Attraverso queste iniziative, in 9 anni "RicicloAperto" ha coinvolto direttamente circa 225.000 persone.

Nel 2009 è proseguito inoltre anche il progetto “Gusto Così” e la collaborazione con Slow Food. Comieco è stato protagonista con un Teatro del Gusto dedicato alla cucina degli avanzi alla quarta edizione di Slow Fish, a Genova (visitatori della manifestazione oltre 55.000).

Un altro canale diretto di comunicazione con il grande pubblico è Internet. Comieco tiene costantemente aggiornato il sito web fornendo così in tempo reale l’informazione su avvenimenti, iniziative o notizie di rilevanza per il settore. Orbita intorno al sito istituzionale anche il sito dedicato a RicicloAperto.

Nel 2009, il sito www.comieco.org ha avuto una media di oltre 36.000 visitatori al mese (+ 45% rispetto al 2008) e un totale di circa 500.000 file scaricati.

Inoltre, per sostenere sempre di più la presenza del Consorzio nella “rete”, alla ormai consolidata newsletter elettronica quindicinale (che raggiunge oltre 4.000 iscritti), si afferma sempre più il ruolo dei social network, e di Facebook in particolare.

Nel corso dell’anno il profilo di Comieco sul più popolare dei social network ha raddoppiato il numero di contatti fissi, arrivati a quota 1.300 in particolare grazie al concorso “Vinci col riciclo” che, partendo proprio da Facebook, ha via via coinvolto oltre 3.300 concorrenti. Grazie al concorso, inoltre, sono aumentate sensibilmente le visite al sito Comieco.org (+96% nel mese di gara) e, soprattutto, il tempo medio di visita, passato da 4 a 9 minuti.

Al concorso – innovativo per il coinvolgimento contemporaneo di social network, sito web, eventi sul territorio – è stato dedicato anche ampio spazio sui media con oltre 55 uscite tra agenzie, quotidiani, siti web, periodici.

2. Valorizzazione del materiale

Tramite la valorizzazione del materiale cellulosico Comieco intende dare ai cittadini, alle aziende, e in generale ai media una percezione diversa di carta e cartone. Obiettivo è farli percepire come materiali non “consolidati” ma come portavoce di maestria e di espressione tecnico-artistica che va oltre il consueto.

È stata rinnovata la partecipazione alla fiera “Campionaria delle Qualità”, con uno stand dedicato a 20 aziende (ne è stata selezionata una in rappresentanza di ogni regione italiana) che privilegiano il cartone per l’imballo dei loro prodotti simbolo del made in Italy. Anche lo stand, ovviamente realizzato in cartone, è stato particolarmente apprezzato.

Si è consolidato inoltre il legame carta e cartone / arte e design, con la partecipazione di Comieco ad eventi dove il materiale cellulosico è stato protagonista di espressioni artistiche o progettuali.

In particolare, nel corso del 2009 Comieco ha partecipato a: “Carta di luce”, happening artistico a Venezia che ha prodotto la poesia più lunga del mondo (scritta su una bobina da 150 metri di carta riciclata); “Gioielli di Carta”, mostra dedicata al Museo della Triennale di Milano; “Premio Cartapesta”, organizzato in collaborazione con l’Amministrazione Provinciale e il Centro Restauro di Lecce.

Sono stati resi noti i risultati sulla sperimentazione che ha provato la compostabilità e la biodegradabilità dei sacchetti in carta. Questa attività di ufficio stampa ha suscitato notevole interesse da parte dei media, anche in considerazione del dibattito sulla prossima abolizione dei sacchetti in plastica.

3. Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

Comieco, oltre a partecipare con i propri relatori a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere, ha organizzato nel corso del 2009 numerose iniziative, manifestazioni, mostre e fiere.

Comieco sviluppa anche attività di comunicazione locale in accordo con i singoli Comuni o con gli Operatori del servizio di raccolta su delega dei Comuni per gli aspetti logistico-organizzativi e per quelli tecnici legati alle attività di comunicazione e sensibilizzazione che loro stessi intendono attivare sul proprio territorio.

Al “Club dei Comuni Virtuosi della Campania” che nel 2009 ha raggiunto oltre 40 Comuni

membri (la prima formazione ne contava 7), si è affiancato il “Club dei Comuni Virtuosi della Sicilia” che, come per la Campania, è stato fortemente voluto da Comieco per dar voce a tutti quei Comuni che hanno raggiunto risultati superiori alla media regionale nella raccolta differenziata della carta e del cartone, tali da divenire un modello di riferimento soprattutto in Regioni dove persiste l’annosa questione dell’emergenza rifiuti.

In ottica di valorizzazione del territorio di questi Comuni è stato organizzato nel 2009 il “Mercatino Virtuoso”, uno stand di promozione della produzione agricola locale sostenuto dal concept “Buona raccolta differenziata = Buon territorio = Buoni prodotti”. Questo stesso concept è stato valorizzato con una installazione dedicata nella hall centrale di Ecomondo ed è stato oggetto di un convegno specifico organizzato a Salerno con le autorità locali e dei Comuni Virtuosi della Campania.

Comieco sui media

Nel corso del 2008 Comieco ha organizzato e/o partecipato direttamente a circa 60 eventi tra conferenze stampa, convegni, seminari...

Inoltre il Consorzio ha organizzato e/o preso parte a numerosissimi eventi dove i media hanno avuto un ruolo di rilievo, dimostrato dalle numerose uscite e dalla consistente rassegna stampa.

Quotidiani	334
Web	381
Femminili / settimanali/ mensili	70
Specializzati	106
Agenzie	32
Radio / TV	43
Totale	966

Tabella 4 - A

Rassegna stampa, nr uscite

Fonte: Comieco

Eventi e iniziative

Tra gli eventi e le iniziative più rilevanti segnaliamo:

Attività nazionali

- “RicicloAperto Impianti”, 90 impianti coinvolti;
- Fiere di settore (tra cui “Fà la cosa giusta”, “MIAC” ed “Ecomondo”);
- “Slow Fish” con progetto “Gusto Così” in collaborazione con Slowfood Italia;
- “Colletta Alimentare”;
- Happening artistico “Carta di Luce” alla Biennale di Venezia;
- Concorso web “Vinci col Riciclo”;
- “Campionaria della Qualità”;
- “IpackIma”, convegno/ricerca su imballaggi.

Attività locali

- “RicicloAperto” in città “PalaComieco”: 10 tappe (tra cui Reggio Calabria, con cerimonia di consegna assegno per vincita Cartoniadi Nazionali 2008);
- “RicicloAperto” a teatro “Una scelta di vita” (14 tappe);
- Cartonmezzi;
- Club dei Comuni virtuosi della Campania, “Mercatino Virtuoso” (4 tappe);
- Club dei Comuni virtuosi della Campania, “Convegno sul territorio di qualità”;
- Club dei Comuni virtuosi della Sicilia, convegno con forum dedicato;
- Laboratori bicipulper in Sicilia (2 tappe);
- “Rennpappe”, a Bolzano;
- La “Casa di Susanna”, manifestazione per bambini su temi ambientali, a Milano;
- “RePanettone”, corner dedicato alle confezioni storiche dei panettoni all’interno della kermesse milanese organizzata al museo Diocesano;
- Raccolta dedicata del cartone nei negozi di Napoli;

- Raccolta dedicata del cartone nei negozi di Pescara;
- Progetto “Cart’Uffici” presso Tribunale di Milano e Comune di Milano;
- Campagne locali per l’attivazione della raccolta differenziata dei cartoni per bevande insieme a carta e cartone.

Pubblicazioni/iniziative editoriali

- Dall’ideazione alla vendita;
- Le 3R: Risparmio, Riutilizzo, Riciclo (rubrica fissa sul mensile “Consumatori” di Coop Lombardia).

Istruzione e formazione

Comieco è attivo anche nel campo della formazione svolgendo attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione. I corsi sono realizzati in sinergia con diversi partner pubblici e privati attivi nella gestione dei rifiuti di imballaggio, nella certificazione, nella sensibilizzazione alla responsabilità sociale.

Nel corso del 2009 si sono tenute 11 giornate formative su tutto il territorio italiano, per un totale di 470 iscritti. Il livello medio di soddisfazione degli utenti, registrato mediante questionario al termine dei corsi organizzati da Comieco, è risultato superiore al 4 in una scala che andava dall’1 (valore minore) al 5 (valore maggiore).

Nel luglio 2009 è diventato operativo il rinnovo dell’accordo quadro ANCI-CONAI sui rifiuti di imballaggio e sono stati organizzati, in collaborazione con ANCI e Federambiente, seminari tecnici di aggiornamento per gli operatori. Nel periodo da luglio a dicembre si sono svolte giornate formative in 6 città italiane (Roma, Bologna, Milano, Verona, Ancona e Napoli), inoltre altre date sono state fissate per il 2010 (Torino e Firenze).

In tema di eco-design si è svolto il corso “Dal designer al consumatore: progettare con carta e cartone” a Milano, che ha riscontrato grande successo (oltre 70 gli iscritti).

Il Consorzio, inoltre, realizza attività di sensibilizzazione verso il mondo della scuola e verso i cittadini; nel 2009 si è dato seguito alla sperimentazione del 2008, con l’Ufficio Scolastico

Regionale della Campania, organizzando un workshop di due giorni sul tema “La dimensione educativa dei rifiuti - Un percorso formativo di progettazione partecipata tra scuola e territorio”. Non sono mancati inoltre incontri tecnici che hanno visto coinvolti i partner di Comieco come la Stazione Sperimentale Carta Cartoni e Paste per Carta e del Consorzio Italiano Compostatori.

Relazioni con le Risorse Umane

La sede e gli uffici del Consorzio sono localizzati a Milano e Roma ed impiegano personale di nazionalità italiana e straniera, le cui condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio.

La composizione del personale dipendente, al 31 dicembre 2009, è di 38 dipendenti (media calcolata sulla presenza di assunzioni e cessazioni all'interno del 2008), di cui 6 quadri, 4 dirigenti e 28 impiegati. L'età media è di 43 anni, mentre l'anzianità di servizio è in media di 5,27 anni (tutti i valori riportati sono arrotondati).

In dettaglio, l'anzianità di servizio è la seguente:

- da 0 a 3 anni 16 dipendenti
- da 4 a 6 anni 11 dipendenti
- > a 7 anni 17 dipendenti

Il personale è in maggioranza femminile, trattandosi di 27 donne su un totale di 38 dipendenti. A livello dirigenziale vi è 1 dipendente donna.

L'orario di lavoro per tutti i dipendenti prevede la flessibilità di un'ora nell'orario di entrata/uscita; usufruiscono di contratti part-time 10 impiegati.

Le ore di straordinario sono richieste solo in casi di punta di lavoro, dovute a particolari iniziative quali mostre, fiere e seminari.

Nel 2008 il 5°/oo del costo del personale sostenuto in un esercizio (art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) è stato dedicato ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipen-

	Donne	Uomini	Totale
Ufficio di Milano	22	8	30
Ufficio di Roma	5	3	8
Totale	27	11	38

Tabella 4 - B

Composizione e inquadramento del personale dipendente nel 2009 (valori arrotondati)
Fonte: Comieco

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totali
Categorie	4	6	28	38
di cui Personale Femminile	1	3	23	27
Giorni malattia	-	-	253	-
Media	-	-	6,66	-

	Laureati	Diplomati
Titoli di studio (al 31/12/09)	20 laureati (di cui 9,00 uomini)	18 diplomati

denti; inoltre i dipendenti ricevono i ticket per il pasto.

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le assunzioni, i percorsi di carriera e le relazioni industriali. Le ore di sciopero registrate negli anni sono da attribuire all'adesione del personale a scioperi di carattere nazionale. Dal 2005 è stato adottato, per tutti i dipendenti, un sistema di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi definiti (sistema MBO - Management by Objectives). Il bonus di fine anno è legato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e al raggiungimento di obiettivi personali, di volta in volta stabiliti e verificati dal dipendente e dal suo Responsabile d'area.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001. Sono stati, pertanto, nominati per la sede di Milano

e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso dei vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (12 persone nel 2009), che sotto indicazioni e controllo del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con le piattaforme, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Formazione e comunicazione interna

Le necessità formative del personale sono state colmate da percorsi professionali mirati all'approfondimento tecnico e alle capacità di valutazione individuale. Non sono mancati gli incontri dedicati alla normativa e in particolare al nuovo Allegato tecnico Carta. Inoltre i requisiti richiesti dal Sistema di Gestione Qualità e Ambiente hanno previsto l'aggiornamento in materia di SGA e nuovo regolamento EMAS.

Il monte ore complessivo è stato pari a 677 ore, per una media pro capite di 17 ore.

Relazioni con l'Ambiente

Dal 2003 Comieco ha introdotto un sistema di gestione per la qualità e l'ambiente certificato rispetto agli standard internazionali ISO 9001 ed ISO 14001. Nel 2006, a conferma del continuo impegno al miglioramento nella gestione ambientale, Comieco ha ottenuto la certificazione EMAS. Il sistema di gestione si è quindi esteso nel 2007 anche all'ambito della Sicurezza, con l'ottenimento della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001.

Nel giugno 2008 il Consorzio ha ricevuto da Certiquality il Certificato di Eccellenza quale riconoscimento dell'efficacia del proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tale attestazione, che ha interessato un numero limitato di aziende, è stata consegnata durante una cerimonia di premiazione tenutasi a Milano presso Assolombarda.

Il sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza di Comieco coinvolge tutto il personale aziendale ed è applicato nelle sedi di Milano e Roma. Il sistema di gestione per la qualità è applicato anche presso la sede Comieco di Salerno. Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema, il Consorzio effettua sistematicamente degli audit interni: nel 2009 sono stati effettuati audit interni mensili, a rotazione su tutte le aree.

Una volta all'anno Comieco riceve la verifica ispettiva da parte dell'ente di certificazione, allo scopo di mantenere le certificazioni sopra menzionate. Tutti i dati relativi all'analisi degli aspetti ambientali indiretti e diretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale del Consorzio.

A garanzia della correttezza della attività svolte dal Consorzio, dal 2009 è stato attivato un controllo aggiuntivo semestrale da parte dell'ente di certificazione in merito al rispetto e alla corretta gestione di due specifiche procedure operative: (a) Ripartizione quote di spettanza; (b) Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione.

Relazioni con i Fornitori

Comieco controlla i servizi resi dai propri appaltatori e fornitori.

Tabella 4 - C

Categoria fornitore	n° fornitore per categoria
Fornitori per la raccolta convenzionati	612
Fornitori per il riciclo convenzionati	60
Fornitori della struttura	411
Totale fornitori	1.083

In occasione di forniture di servizi, è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti. Questi ultimi sono così definiti: 60 giorni data fattura per tutte le categorie dei fornitori, tranne per i convenzionati il cui termine è di 30 giorni data fattura fine mese e per le cartiere i cui termini sono contenuti nel contratto di mandato.

La soddisfazione dei fornitori della filiera

Annualmente il Consorzio invia dei questionari ai convenzionati, alle piattaforme e alle cartiere con contratti attivi con Comieco allo scopo di valutarne la soddisfazione sui servizi erogati. Per l'anno 2009, l'indagine ha interessato 1.055 soggetti comprendenti 671 convenzionati, 329 piattaforme e 56 cartiere. Al 17 marzo 2010 sono pervenute 479 risposte, pari al 45% dei questionari inviati. In particolare ha risposto il 42% dei convenzionati, il 54% delle piattaforme e il 36% delle cartiere.

La valutazione della soddisfazione è stata condotta relativamente ai seguenti aspetti legati alle attività del Consorzio:

1. Cortesia e disponibilità
2. Chiarezza e completezza delle informazioni

3. Gestione dei tempi

4. Giudizio complessivo sul servizio

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi (“buono”, “sufficiente”) e due negativi (“scarso”, “gravemente insufficiente”).

In termini assoluti, il servizio erogato dal Consorzio è stato valutato con il massimo dei voti dal 76% dei convenzionati, dall’83% delle piattaforme e dal 95% delle cartiere. La restante parte del campione ritiene comunque positivo il servizio svolto essendo stato riscontrato un giudizio negativo solo per il 2% dei convenzionati e l’1% delle piattaforme. Rispetto alle attività svolte nell’anno precedente il 28% del campione ritiene migliorato il servizio svolto da Comieco nel 2009 rispetto al 2008, il 65% uguale e solo l’1% peggiorato. Il 6% non ha dato valutazione.

I pochi casi di insoddisfazione sono stati gestiti tramite un contatto diretto con i soggetti interessati allo scopo di valutare le possibilità di miglioramento.

I volumi istituzionali
pubblicati nel 2009



Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, ONR – Osservatorio Nazionale Rifiuti, Parlamento, Parlamento europeo, Associazioni, ecc.) vengono periodicamente coinvolti e messi al corrente delle attività poste in essere dal Consorzio.

Il Consorzio, inoltre, comunica ai vari interlocutori istituzionali le attività svolte attraverso l'invio delle pubblicazioni consortili e delle pubblicazioni realizzate su temi specifici o su studi e ricerche effettuati. Nel mese di dicembre è stato presentato al Ministero per lo Sviluppo economico il Rapporto sul "Riciclo Ecoefficiente", realizzato nell'ambito del Kyoto Club con altri otto partners. L'attività svolta attraverso la redazione del Rapporto, a cura di Ambiente Italia, e la sua diffusione si propone lo scopo di evidenziare, soprattutto presso le istituzioni, i benefici del riciclo non solo sotto l'aspetto ambientale ma anche sotto il profilo economico, sociale ed energetico.

Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali mostre, convegni, fiere, seminari, eventi, campagne di sensibilizzazione, nelle quali i diversi attori istituzionali vengono chiamati a partecipare (patrocini, partnership, collaborazioni). Attraverso tali attività e iniziative nel corso del 2009 i rapporti con i rappresentanti del Parlamento sono stati implementati e consolidati in continuità con l'attività svolta nel 2008. In particolare, sono state implementate le relazioni con i presidenti delle Commissioni ambiente di Camera e Senato, con conseguente coinvolgimento in diverse attività ed eventi. Fra queste, il coinvolgimento del presidente della Commissione ambiente del Senato alla presentazione del Club dei Comuni virtuosi della Sicilia in febbraio, di entrambi i presidenti delle Commissioni ambiente di Camera e Senato alla presentazione del rapporto annuale nel mese di luglio, e ancora del presidente della Commissione ambiente della Camera a RicicloAperto nel mese di novembre. In quest'ultima manifestazione sono stati coinvolti anche diversi assessori.

Nel mese di dicembre Comieco ha sostenuto un'audizione presso la Commissione ambiente della Camera dei Deputati sul tema degli effetti della crisi economica sul settore del recupero e del riciclo. In tale occasione è stato illustrato il crescente aumento dei tassi di riciclo raggiunti

dal Consorzio dal '98 al 2009, nonostante negli ultimi due anni si sia registrata una decisa contrazione dell'immesso al consumo degli imballaggi cellulosici. È stato poi messo in evidenza, da un lato, il ruolo sussidiario di Comieco rispetto al progressivo aumento negli anni della raccolta pubblica di carta e cartone, per la quale dunque il Consorzio ha svolto un'importante funzione di stimolo; dall'altro lato il fatto che l'aumento e l'andamento della raccolta è totalmente svincolato dagli andamenti delle quotazioni del macero, dalle quali invece, prima dell'avvio del sistema, dipendeva il destino delle raccolte e dunque del riciclo.

È stato inoltre evidenziato che il crescente aumento della raccolta urbana, e quindi la crescente disponibilità di macero, ha consentito al sistema paese di invertire l'andamento import/export di macero e che l'export, in un mercato come quello dei maceri, in cui l'offerta eccede in misura crescente la domanda, costituisce uno sbocco "strategico", soprattutto per il macero di scarsa qualità. Ciò a maggior ragione negli ultimi due anni in cui, per effetto della crisi economica che ha colpito anche il settore cartario italiano, si è registrata una riduzione del consumo interno (-14%) e si sono rese disponibili quote aggiuntive per l'export. È stato poi sottolineato che nel periodo di maggiore difficoltà, quando per i problemi di allocazione del materiale in altre filiere vi sono stati seri problemi anche sul fronte della raccolta, il sistema Comieco ha dimostrato tutto il suo virtuosismo riuscendo a garantire comunque il ritiro della raccolta da parte delle cartiere, sia attraverso l'impegno di queste ultime a ritirare oltre le reali possibilità di avvio a riciclo, sia attraverso un attento lavoro di coordinamento e verifica delle possibilità di stoccaggio da parte della rete delle piattaforme di recupero. Il sistema ha dunque superato quella che è stata una vera e propria prova di resistenza, circostanza che induce a valutare con grande attenzione eventuali interventi correttivi al sistema stesso.

Infine sono stati evidenziati i principali fattori strutturali che limitano la competitività dell'industria cartaria italiana. In particolare il costo di approvvigionamento dell'energia che è superiore mediamente del 30% rispetto ai principali competitor europei e internazionali, nonché la gestione degli scarti di produzione che, aumentando con l'aumentare dell'utilizzo di macero da parte del settore cartario nazionale, in Italia non trova adeguati trattamenti energetici per limiti infrastrutturali del paese, con ricadute negative sia economiche che ambientali.

A seguito dell'indagine conoscitiva sul mercato degli imballaggi, che l'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato ha chiuso nell'agosto 2008, Comieco ha adottato alcune decisioni per recepire i rilievi dell'Autorità. Tali rilievi riguardavano da un lato le modalità di accesso dei Consorziati alle informazioni riguardanti le assegnazioni alle cartiere Consorziati del macero proveniente dalla raccolta differenziata, ritenute dall'Autorità non sufficientemente trasparenti, dall'altro lato il metodo di ripartizione pro quota del macero stesso, metodo ritenuto in contrasto con le esigenze della concorrenza e del mercato nel settore cartario. Con delibera assunta dal CdA nel novembre 2008 il Consorzio ha stabilito i criteri per consentire l'accesso alle informazioni in questione a decorrere dall'inizio dell'attività consortile. Sulla base della delibera consiliare, la struttura consortile ha disciplinato nel dettaglio le modalità per consentire l'accesso attraverso la predisposizione di un'apposita procedura e della modulistica relativa. Nel luglio 2009, in un incontro con l'Autorità, Comieco ha formalizzato una proposta riguardante l'allocatione tramite aste di parte del macero proveniente dalla raccolta differenziata urbana. Nel marzo 2010 l'Autorità Garante ha aperto un'istruttoria su Comieco. Comieco, pur restando pienamente convinto della piena legittimità del proprio operato, ha deliberato di presentare all'Autorità un piano di impegni idoneo a superare gli asseriti profili anticoncorrenziali.

Le buone pratiche del settore cartario

Industria del cartone ondulato: il peso della colla nel bilancio energetico

L'utilizzo di colle a base amido ha una lunga storia nel comparto, ma il recente sviluppo degli additivi naturali evidenzia il loro importante ruolo (le scatole in cartone ondulato rappresentano il 70% della produzione totale degli imballaggi in carta e cartone) nella partita del risparmio energetico e della qualità della produzione.

I risultati della ricerca internazionale hanno portato sul mercato prodotti che, se abbinati a tecnologie di nuova generazione, permettono di ottenere diversi benefici. Le sostanze utilizzate oggi vanno dalla fecola di patate, al frumento, al mais, all'innovativo pisello, che si differenziano tra loro principalmente per viscosità e per la tendenza a cedere acqua, parametri fondamentali per valutare l'energia necessaria e le performance dell'incollaggio.

Migliorare la fase dell'incollaggio, tra onda e coperti-

na, significa dosare in modo preciso la fuoriuscita di colla, senza sprechi, e consentire il trasferimento sulla sommità di ogni ondulazione di uno strato uniforme di collante. Grazie alla composizione dell'adesivo e all'esatto dosaggio, la fase dell'essiccazione del collante necessita di temperature più basse, con il conseguente minor impiego di calore. Inoltre è significativa la diminuzione degli scarti dovuti tipicamente al danneggiamento della copertina perché troppo umida o agli scollamenti per via dell'evaporazione dell'acqua troppo veloce.

La riduzione della quantità di colla è fattore primario per l'ottenimento di un risparmio di energia e amido, oltre che per un miglioramento qualitativo del cartone: il cartone risulta meno deformato in condizioni di temperature di lavoro inferiori e l'assenza di deformazioni va a tutto beneficio della stampa e della trasformazione.

Capitolo 5

I Risultati Economici e la distribuzione del valore aggiunto

Il Contributo Ambientale (CAC) è passato, con decorrenza 1° gennaio 2007, da 15,49 euro/t a 30 euro/t. Nei primi mesi del 2008, il Consiglio di Amministrazione CONAI, su proposta di Comieco, ha deliberato di ridurre di 8 euro/t il Contributo Ambientale CONAI per gli imballaggi in carta e cartone, che passa pertanto da 30 a 22 euro/t a partire dal 1° luglio 2008, rimanendo a questo valore per tutto il 2009.

Sintesi del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio al 31/12/2009 è stato recentemente presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. La sintesi dello Stato patrimoniale attivo e passivo e del Conto Economico, sono riportati nei riquadri successivi.

Per quanto riguarda le spese di struttura nel 2009 si aggirano complessivamente su 4,3milioni di euro, di cui i costi per il personale ammontano 2,4milioni; quest'ultimo valore rappresenta il 2% del totale costi di produzione.

Distribuzione del Valore Aggiunto

La determinazione e riparto del Valore Aggiunto consente di quantificare il contributo di un'organizzazione alla crescita economica del contesto in cui opera, generando ricchezza e distribuendola alle sue Parti Terze principali: le risorse umane, i Consorziati (intesi sia come produttori d'imballaggi che come riciclatori), le istituzioni e la collettività.

Il Valore Aggiunto è stato determinato attraverso una riclassificazione dei dati del Conto Economico del bilancio civilistico pubblicato da Comieco; in particolare, si è giunti alla determinazione del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, sottraendo al Valore della Produzione i Costi Intermedi di Produzione, ottenuti come somma dei costi per servizi, materie prime, godimento di beni di terzi e quanto reinvestito nelle attività di business sotto forma di accantonamenti.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico Lordo sono state scomutate le componenti economiche straordinarie ed accessorie (oneri diversi di gestione, proventi finanziari, svalutazione delle immobilizzazioni e svalutazione crediti) per giungere al Valore Aggiunto Globale Lordo.

Dal Valore Aggiunto Globale Lordo sono stati sottratti ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, arrivando alla determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto. Tale Valore Aggiunto è stato poi ripartito tra le seguenti categorie di Parti Terze:

- Risorse umane (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo)
- Pubblica Amministrazione (pagamento di imposte dirette). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco
- Finanziatori (pagamento di oneri finanziari). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco
- Azienda (utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti)
- Comunità esterna (la stragrande maggioranza del Valore Aggiunto complessivo, sotto forma di contributi erogati ai Comuni convenzionati per la raccolta differenziata, contributi alle Cartiere per selezione e riciclo, attività di comunicazione, studi di ricerca e sviluppo, audit e controlli e costi di finanziamento CONAI).

	31-dic-2009	31-dic-2008
A) Valore della produzione		
Ricavi vendite e prestazioni	85.707	133.843
Altri ricavi	2.034	2.360
Ricavi della produzione tipica	87.741	136.203
Ricavi per produzioni atipiche (costruzioni in economia)		
Valore globale della produzione	87.741	136.203
B) Costi intermedi della produzione		
6. Materie prime, sussidiarie e di consumo	135	175
7. Servizi	11.634	4.537
8. Godimento beni di terzi		162
12. Accantonamenti per rischi		
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione		
B) Costi intermedi della produzione	11.769	4.874
Valore aggiunto caratteristico lordo	75.972	131.329
C) Componenti straordinari ed accessori		
Proventi finanziari, non da partecipazioni	2.299	3.565
Interessi ed altri oneri finanziari	-7	-9
Svalutazioni delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante		0
Svalutazioni crediti attivo circolante netto	5.422	3.355
Oneri diversi di gestione	1.965	1.400
Ricavi accessori - Costi accessori	- 5.096	-1.198
Ricavi straordinari - costi straordinari (voce e Conto Economico)		
Valore aggiunto globale lordo	70.876	130.130
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	16	20
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	115	107
Valore aggiunto globale netto	70.745	130.003

Tabella 5 - A

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto (valori in euro/000)
Fonte: Comieco

Tabella 5 - BRiparto del valore aggiunto
(valori in euro/000)

Fonte: Comieco

	31-dic-2009	31-dic-2008
a) Personale	2.407	2.413
Personale dipendente		
Remunerazioni dirette	1.705	1.708
Remunerazioni indirette	702	705
Quota di riparto del reddito		
Personale non dipendente		
b) Pubblica Amministrazione	0	1.237
Imposte dirette	-	1.237
Imposte indirette		
Sovvenzioni in c/esercizio		
c) Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)		
Oneri per capitali a breve termine		
Oneri per capitali a lungo termine		
d) Remunerazione capitale di rischio		
Dividendi (Utili distribuiti dalla proprietà)		
e) Remunerazione azienda		
Variazione riserve (Utili non distribuiti alla proprietà)	-35.086.197	26.900
f) Comunità	103.251	99.133
Contributi per la raccolta ed il riciclo	98.280	93.417
Comunicazione	1.410	1.793
Audit e controlli	418	372
Costi di funzionamento CONAI	2.762	3.132
Studi di Ricerca & Sviluppo	381	419

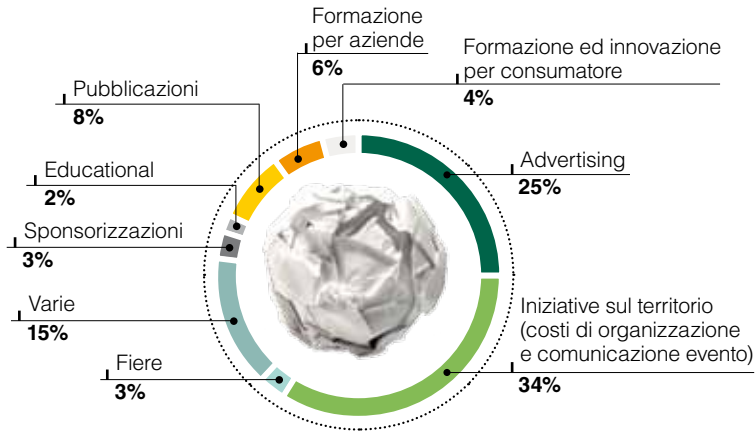


Figura 5 - A
 Valore aggiunto 2009.
 Dettaglio costi di Comunicazione e di Ricerca & Sviluppo
 Fonte: Comieco

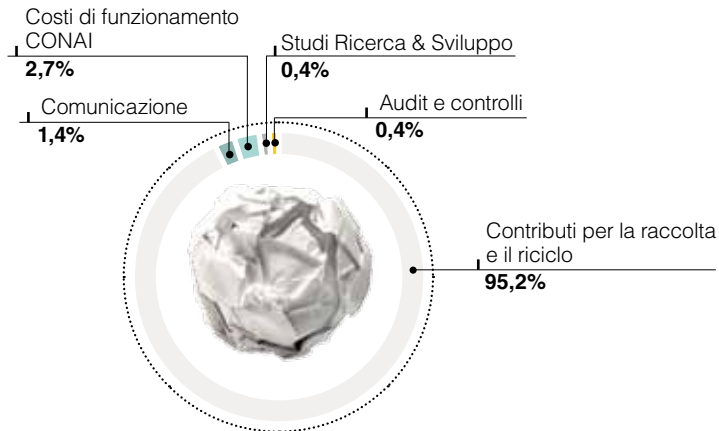
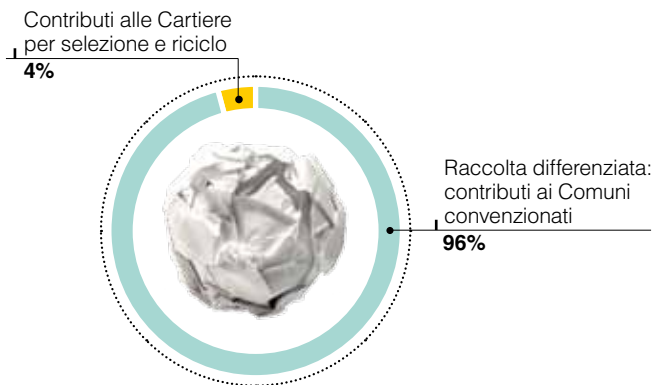


Figura 5 - B
 Valore aggiunto 2009.
 Ripartizione della quota alla Comunità
 Fonte: Comieco

Figura 5 - C

Valore aggiunto 2009. Dettaglio contributi per la raccolta, la selezione e il riciclo
Fonte: Comieco



Le buone pratiche del settore cartario

Gestione dei rifiuti: le stoviglie monouso

Le potenzialità dell'imballaggio in carta e cartone nel confezionamento di cibo sono una realtà e sono molteplici le soluzioni di packaging sviluppate nell'accoppiamento della fibra cellulosica con la bioplastica, come piatti e bicchieri monouso, contenitori e coperchi per gelati e per yogurt, bustine dello zucchero. Queste applicazioni propongono un imballaggio funzionale (resistente all'umido, ai liquidi, ecc.) che, se pulito, può essere raccolto con la carta ed il cartone, se invece sporco può essere conferito con i rifiuti organici in quanto compostabile invece che nell'indifferenziato.

Nel caso di uso di stoviglie monouso, ad esempio utilizzate per eventi o per mense, si è dimostrato che se realizzate in cartoncino e accoppiate con biopolimeri sono biodegradabili e compostabili ai sensi della norma UNI 13432 e possono trovare destino nella raccolta differenziata dell'organico insieme agli scarti di cibo, ottimizzando la gestione dei rifiuti con evidenti benefici complessivi.

La sperimentazione del 2008 presso il Salone del Gusto di Torino, manifestazione a ridotto impatto

ambientale che ha visto Comieco nel ruolo di Partner Ambientale, ha proposto la distribuzione a tutti gli espositori di un kit di stoviglie, sacchetti, tovaglioli in carta e Mater-Bi e la raccolta dei rifiuti prodotti dall'uso di tali componenti, è entrata a far parte della filiera di raccolta dell'organico per essere così destinati alla produzione di compost. Questa esperienza positiva ha permesso di poter progettare con ancor maggiori ambizioni l'edizione 2010 del Salone del Gusto.

Di recente è stato siglato un accordo tra Rimini Fiera spa, Novamont SpA e Summertrade (società del Gruppo Rimini Fiera che si occupa di ristorazione, catering e banqueting) che coinvolge Comieco, Seda SpA (produttore di packaging) e Hera Rimini (società di gestione rifiuti urbani) in una collaborazione che prevede l'utilizzo di prodotti di catering biodegradabili e compostabili in tutti i punti di ristoro del polo fieristico di Rimini.

Ancora una volta l'imballaggio in carta e cartone è sostenibile a 360 gradi: rinnovabile, riutilizzabile, riciclabile, biodegradabile e compostabile.



Capitolo 6 Obiettivi e Programmi, il Piano di attività 2010

Il 2010 si presenta con le seguenti sfide da affrontare:

- Necessità di rispettare ed implementare le convenzioni all'interno del nuovo Accordo ANCI-CONAI, in un periodo in cui si registrano nettamente meno consumi di carta e cartone ma un contemporaneo aumento delle raccolte differenziate con pertanto più carta da riciclare;
- Meno consumi di imballaggi in carta equivalgono a meno introiti per il Consorzio, mentre crescono i corrispettivi per i Comuni e diminuiscono i contributi di riciclo;
- Dal sistema regolato e consolidato a forme miste e nuove di allocazione dei maceri da convenzione.

Comieco si è posto per il 2010 i seguenti obiettivi:

1. Governare la recessione consolidando gli obiettivi di riciclo previsti dal piano CONAI;
2. Applicare il nuovo Accordo ANCI-CONAI e il contratto di mandato secondo i principi di sussidiarietà al mercato;
3. Gestire la revisione del CAC;
4. Gestire le possibili modifiche normative in relazione al riordino della normativa ambientale;
5. Programmare su scala regionale l'attività consortile e pilotare lo sviluppo della raccolta differenziata presso le famiglie al Sud;
6. Ottimizzare il ruolo dell'imballaggio cellulosico all'interno della nuova strategia europea sulla produzione e sui consumi sostenibili;
7. Valorizzare il ruolo del Consorzio e della filiera cartaria nella riduzione degli effetti dovuti al riscaldamento globale;
8. Mantenere e sviluppare degli standard di qualità dei servizi erogati dal Consorzio e il consolidamento della struttura;
9. Sviluppare la cooperazione tra Comieco, il sistema CONAI e le associazioni della filiera.

Piano di attività Comieco 2010, (già indicato nel Programma consegnato il 30/9/2009)

Tabella 6 - A
Piano di attività
Comieco 2010,
Fonte: Comieco

Il dettaglio degli obiettivi, traguardi ed azioni previste per il 2010 è riportato nella tabella che segue.

Processi / responsabilità	Obiettivi	Traguardi 2010 (scadenza: 31.12.2010)	Azioni
Prevenzione	Aumentare la consapevolezza sulla prevenzione	Potenziare la formazione	Formazione Esterna Erogazione di corsi di formazione su richiesta
		Approfondire la conoscenza sul consumo degli imballaggi e sui consumi sostenibili e formulare previsioni	Studi e ricerche Innovazione di prodotto nella prevenzione e nel riciclaggio.
Gestione convenzione (Raccolta)	Garantire il riciclo attraverso la crescita mirata raccolta differenziata domestica	Aumento della raccolta differenziata in convenzione del 5,2% a livello nazionale, del 1,6% al Nord, del 2,2% al Centro, del 15,8% al Sud.	Applicazione Allegato Tecnico Carta <ul style="list-style-type: none"> • Gestione della finestra garantita ai convenzionati, applicazione nuove misure su umidità, sistemi di RD, nuove fasce qualità con particolare attenzione al sud; • Applicazione a livello locale della responsabilità del convenzionato per gestione frazioni estranee come evidenziato anche in Accordo Unionmaceri; • Completo funzionamento nuovo database ed eventuali miglioramenti in collaborazione SI. • Gestione delle convenzioni per miglioramento qualità e riciclabilità: definizione punto di presa in carico della raccolta (in-out), stimolo sistemi di selezione, tracciabilità raccolta differenziata, in linea con nuovo Mandato e Accordo Unionmaceri. • Stimolo e guida crescita al Sud: completamento attività Ufficio Sud con avvio gestione della Puglia; gestione criticità Sicilia e Campania; in sinergia con Area comunicazione sviluppo piani regionali;
Gestione mandato (Riciclo)	Raggiungere gli obiettivi di riciclo	Nuovo contratto di mandato	Gestione degli interventi definiti con AGCM: Possibile attivazione di un sistema sperimentale di allocazione su mercato di una quota limitata di raccolta (definizione modalità e applicazione sulla base delle convenzioni attive nel 2010).

Processi / responsabilità	Obiettivi	Traguardi 2010 (scadenza: 31.12.2010)	Azioni
Audit e controlli	Garanzia trasparenza e affidabilità del sistema	Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno il 10% dei convenzionati, delle piattaforme e delle cartiere.	Predisposizione del piano di audit e realizzazione degli audit stessi
		Ottimizzazione del numero di analisi merceologiche sul macero in convenzione sulla base dei risultati 2009. Completamento del piano controlli.	Mantenimento del sistema di gestione analisi on-line. Pianificazione e realizzazione delle analisi sulla qualità del macero raccolto in convenzione.
		Predisposizione di un nuovo piano 2009-2013 di audit per la validazione dei dati Ba.Da.Com., prevedendo per il 2010 audit presso circa il 25% delle cartiere che utilizzano macero e su almeno 25 trasformatori.	Stipula dei contratti di appalto con almeno 3 società di analisi, ripartizione delle analisi per regione e mantenimento del sistema di controllo periodico dei risultati.
		Monitorare il grado di soddisfazione di almeno il 33% dei Convenzionati, piattaforme e cartiere.	Invio di questionari di soddisfazione, raccolta ed elaborazione dati a tutti i soggetti e sollecito di risposta nel caso di risposta inferiore al 33%
Gestione ambientale	Ridurre gli impatti ambientali diretti	Mantenere il controllo dei dati riferiti agli impatti ambientali diretti e stabilizzare i consumi dell'anno precedente	Monitoraggio degli impatti ambientali diretti, mantenimento della raccolta differenziata in ufficio e sensibilizzazione all'uso delle risorse

Processi / responsabilità	Obiettivi	Traguardi 2010 (scadenza: 31.12.2010)	Azioni
Comunicazione	Raggiungere gli obiettivi quali/quantitativi di prevenzione, raccolta e riciclo	<p>Qualità dellaraccolta differenziatadi carta e cartone: Mantenere i quantitativi di raccolta attuali enfatizzando il tema della qualità;</p> <p>Cartone responsabile: Promuovere il concetto di imballaggi cellulosici = imballaggi "buoni".</p> <p>Ruolo istituzionale Comieco: Valorizzare i risultati positivi.</p>	Azioni di promozione della raccolta differenziata e di promozione del packaging italiano in carta e cartone; appoggio a progetti locali, con la disponibilità di almeno il 35% del budget di area; "Palacomieco"; "Ricicloaperto", sviluppo delle "Cartoniadi"
Formazione interna	Assicurare competenza, consapevolezza e addestramento ad ogni funzione	Formare i dipendenti su specifiche esigenze, inclusi i temi della qualità e l'ambiente	Raccolta delle esigenze formative da parte dei dipendenti, realizzazione del piano formativo ed esecuzione del piano stesso
Qualità, ambiente e sicurezza	Supportare i processi diretti	Completamento del piano di audit interno 2009.	Predisposizione del piano di audit e realizzazione delle verifiche. Realizzazione del piano di audit anche relativamente alle attività svolte dalla sede Comieco di Salerno, dai referenti territoriali e dalle società di analisi ed audit.
	Aumentare la capacità di prevenire situazioni di pericolo ed emergenza	<p>Mantenimento del controllo sulle attività svolte nell'ambito del tour "Palacomieco"</p> <p>Mantenere il grado di sicurezza e di controllo sulle attività gestite in esterno da appaltatori o dal personale Comieco.</p>	<p>Gestione delle responsabilità sulla sicurezza dell'evento "Palacomieco" tramite il RSPP.</p> <p>Monitoraggio del rispetto dei requisiti di sicurezza relativamente alle attività scelte all'esterno per conto di Comieco (es: audit presso convenzionati, piattaforme, cartiere e trasformatori; analisi merceologiche).</p>

Nota: gli obiettivi e le attività del Consorzio riportati nella presente tabella sono descritti in forma sintetica.

Le buone pratiche del settore cartario

Ricerca: Allungare la vita agli alimenti

La sempre maggiore richiesta di freschezza e di sicurezza degli alimenti hanno stimolato lo sviluppo del cosiddetto imballaggio funzionale, una delle forme più innovative di confezionamento alimentare. Si tratta di nuovi tipi di imballo, comunemente suddivisi in attivi e in intelligenti, costituiti da materiali o contenitori di nuova concezione, in grado di esercitare funzioni supplementari rispetto a quelle tradizionali. In ambito italiano risulta di particolare interesse lo studio condotto dal Distam dell'Università degli Studi di Milano e dalla Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per la carta (SSCCP) di Milano, in materia di nuove applicazioni della carta nel confezionamento industriale. L'obiettivo della ricerca è ottenere un sistema di confezionamento alimentare che, attraverso il rilascio di principi attivi, da qui "imballaggio attivo", consenta di controllare i fenomeni di degradazione

chimico-fisica e microbiologica degli alimenti, affinché prodotti umidi, come carni e formaggi, possano avere una vita più lunga sullo scaffale, mantenendo la massima sicurezza per il consumatore.

La carta infatti risulta essere un ottimo veicolo di alcuni principi attivi, come gli antimicrobici proteici, che possono interagire con i prodotti alimentari per controllare la crescita superficiale dei microrganismi. L'imballaggio cellulosico attivo può essere fabbricato inglobando nella carta proteine antimicrobiche, previo arricchimento della fibra cellulosica con additivi. Lo studio citato ha permesso di individuare l'additivo più promettente capace di migliorare l'assorbimento della proteina e di consentire di modulare il suo rilascio, contribuendo a stabilizzare e a preservare la struttura e l'attività della proteina nel processo di fabbricazione della carta.

Capitolo 7

Previsioni 2010-2012

A fronte della lieve ripresa registrata nell'immesso al consumo nei primi mesi del 2010, si conferma la stima già effettuata da CONAI per il periodo 2009-11, effettuata con i seguenti presupposti:

- Imnesso al consumo +2,6% nel 2010, 2011 e 12;
- Riciclo in leggera crescita
- Recupero energetico stabile.

Tabella 7 - A
Dati 2009 e previsioni
2010-2012
Fonte: Comieco

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in kt)	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.092	4.198	4.307	4.419
Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.291	3.380	3.471	3.565
Imballaggi cellulosici recuperati	3.619	3.708	3.799	3.893
% Riciclo	80,44	80,52	80,60	80,68
% Recupero	88,46	88,33	88,21	88,10

Allegato 1

Gli indicatori di prestazione richiesti dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

1. Diffusione delle convenzioni comunali in Italia

Tabella 8 - A

Andamento delle convenzioni comunali in Italia
Fonte: Comieco

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Comuni convenzionati	4.750	5.338	5.603	5.957	6.194	6.339	6.314	6.482
Abitanti coperti	41.925.346	45.783.649	47.252.434	48.626.170	49.365.212	51.899.282	51.633.513	52.625.013

Tabella 8 - B

Convenzioni stipulate per singola filiera per macroaree
31 dicembre 2008
Fonte: Comieco

	2005	2006	2007	2008	2009
% Comuni serviti	73,5	76,5	78,2	77,9	80,0
% Abitanti coperti	85,3	86,6	88,2	87,7	89,4

Tabella 8 - C

Indicatori sviluppo delle convenzioni comunali in Italia
Fonte: Comieco

	Nord	Centro	Sud
Soggetti convenzionati	203	122	421
% Popolazione coperta	85,5	93,8	92,1
% Comuni serviti	81,0	77,8	79,1

Tabella 8 - D

Convenzioni stipulate per singola filiera per macroaree.
Trend della % di popolazione coperta
Fonte: Comieco

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
% Nord	72	76	79	80	82	83	82	85
% Centro	81	87	88	89	91	94	93	94
% Sud	69	79	84	86	89	92	92	92

2. Quantità immesse al consumo

Tabella 8 - E

Andamento dell'immesso
al consumo

Fonte: Comieco

Materiale	1998 (kt)	1999 (kt)	2000 (kt)	2001 (kt)	2002 (kt)	2003 (kt)	2004 (kt)	2005 (kt)	2006 (kt)	2007 (kt)	2008 (kt)	2009 (kt)	variazione 2009/1998
Carta	4.023	4.051	4.089	4.160	4.218	4.208	4.333	4.315	4.400	4.619	4.501	4.092	1,70%

3. Raccolta

Tabella 8 - F

Andamento della raccolta
imballaggi gestita

Fonte: Comieco

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125
kg/ab. conv.	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4

4. Indicatori

Carta

Quantità immessa al consumo	kt	4.092
Raggiungimento obiettivi di recupero	%	88,5
Totale raccolta differenziata imballaggi di cui:	kt	1.126
- Nord	kt	548
- Centro	kt	265
- Sud	kt	313
Conferiti al riciclo da superficie pubblica	kt	0
- di cui "gestione consortile"	kt	
Conferiti al riciclo da superficie privata	kt	
- di cui "gestione consortile"	kt	0
Totale riciclo	kt	3.291
- di cui "gestione consortile"	kt	1.018

Tabella 8 - G

Indicatori relativi alla raccolta -
anno 2009
Fonte: Comieco

Carta

Percentuale di riciclo	%	80,4
Percentuale di recupero energetico	%	8,0
Percentuale recupero totale	%	88,5
Totale riciclo di cui:	t/a	3.291.286
- Nord	t/a	n.d.
- Centro	t/a	n.d.
- Sud	t/a	n.d.
*Totale recupero energetico di cui:	t/a	327.892
- Nord	t/a	n.d.
- Centro	t/a	n.d.
- Sud	t/a	n.d.
Totale recupero	t/a	3.619.178

Tabella 8 - H

Indicatori di efficienza del
sistema - anno 2009
Fonte: Comieco

Tabella 8 - I

Indicatori economici
Fonte: Comieco

Il CAC cosa paga dei costi di recupero e riciclo	%	80
Saldo bilancio economico	pos/neg	neg

Tabella 8 - L

Indicatori relativi agli impianti
anno 2008
Fonte: Comieco

Distribuzione degli impianti, di cui		
Selezione/trattamento	n	341
Piattaforme II e III	n	151
Riciclo	n	66
Recupero energetico	n	n.d.
Numero totale impianti di cui:	n	558
Nord	n	280
Centro	n	113
Sud	n	165



Allegato 2 Metodologia di calcolo del riciclo

1. Premessa

Comieco aderisce al Progetto “Obiettivo riciclo” di CONAI, predisposto con l’obiettivo di fornire, a tutte le parti interessate, la maggiore garanzia di effettivo controllo sul corretto calcolo degli obiettivi fissati dal legislatore.

L’attività di validazione dei dati è una priorità del Sistema Consortile che si è posto l’obiettivo di fornire la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal Legislatore comunitario.

La metodologia seguita da CONAI, in sintesi è la seguente:

1. Identificazione dei flussi specifici (immesso al consumo, riciclo e recupero);
2. Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
3. Definizione dei “Criteri Generali CONAI”, ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
4. Definizione di “Specifiche Tecniche Consortili”, ossia l’applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in una sorta di manuale operativo;
5. Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo.

La metodologia di seguito descritta rientra nel Sistema di gestione dei Flussi degli imballaggi e dei rifiuti d’imballaggio identificati con CONAI, nonché riprende quanto indicato nelle “Specifiche Tecniche Consortili” che applicano i “Criteri Generali CONAI” alla specificità di Comieco.

2. Quantità immessa al consumo

Attraverso la propria Banca Dati (di seguito Ba.Da.Com.), Comieco provvede a valutare le quantità di imballaggi cellulose immessi al consumo e alla verifica e controllo di tali valori ai fini di una definitiva validazione degli stessi, attraverso un confronto con i dati derivanti dalle dichiarazioni dei produttori ed importatori di imballaggi previste nell’ambito dell’applicazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC).

Rispetto all'ultimo report non vi sono state variazioni nelle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati che è garantita da prassi aziendali consolidate: si registra solo l'aggiornamento del software appositamente predisposto.

Dettaglio dati emersi dalla Banca Dati Comieco (dichiarazione dei Consorziati) per il calcolo dell'import di prodotti pieni sono state utilizzate le elaborazioni CONAI, oltre alle dichiarazioni 6.2 (a cui sono stati sottratti i valori già dichiarati, come import di imballaggi vuoti, dai Consorziati Comieco) e 6.10.

Tabella 9 - A

Ripartizione delle tipologie
di imballaggi prodotti
dai consorziati Comieco.

Fonte: Comieco

Estrazione del 12 maggio 2010

ID Imballaggio	Descrizione	Anno	Qta Totale Prodotta (t)	Qta Venduto Italia (t)	Qta Venduto Italia Esenzione (t)	Qta Venduto Italia Contributo (t)	Qta Venduto Estero (t)
A	Barattoli-Tubi	2009	6504,12	5810,14	1131,79	4675,96	713,82
B	Buste	2009	6863,53	5493,83	59,63	5474,87	1440,21
C	Carte da imballo	2009	144589,53	114411,95	46994,36	67667,30	30110,49
D	Cartone ondulato	2009	3276932,58	3073739,92	713863,43	2360676,28	200862,70
E	Cartone teso	2009	485452,00	425919,08	79955,89	346354,74	63871,71
F	Poliaccoppiati a prevalenza carta	2009	310602,12	211613,83	39844,44	171955,93	98725,47
G	Sacchi	2009	144834,38	90103,27	4209,28	85912,84	55146,52
H	Shopper sacchetti	2009	104119,69	68345,46	1970,03	66798,03	35480,63
I	Altro	2009	89421,14	82263,96	16273,58	65575,98	7108,26
L	Etichette	2009	17790,10	14452,94	1595,76	13090,28	3306,73
			4.587.109,18	4.092.154,38	905.898,21	3.188.182,22	496.766,54

Descrizione**Qta Totale
Prodotta
(t)**

Soci senza dati di dettaglio	75.025,73	
Aziende con contributo	7.709,47	
Semplificato	15.404,45	
Totale produzione d'imballaggi	4.685.248,83	
Import vuoti	32.393,66	
Export vuoti	496.766,54	
Totale imballaggi vuoti A disposizione per utilizzatori	4.220.875,96	
Import imballaggi pieni	356.488	dati CONAI 2009 import semplificato
Import ordinari	420.056,49	dati CONAI 2009 6.2 e 6.10 (meno import vuoti)
Export pieni	905.898,21	
Consumo apparente imballaggi	4.091.522,24	

Rispetto a quanto dichiarato dai soci mediante il Ba.Da.Com. nell'anno precedente, si rilevano le seguenti variazioni:

ID Imb.	Descrizione	Qta Totale	Δ	Qta	Δ	Qta	Δ	Qta	Δ	Qta	Δ
		Prodotta	09/08	Venduto Italia	09/08	Venduto Italia Esenzione	09/08	Venduto Italia Contributo	09/08	Venduto Estero	09/08
		(t)	%	(t)	%	(t)	%	(t)	%	(t)	%
A	Barattoli Tubi	-1.109,24	-14,57	-869,58	-13,02	220,58	24,21	-1.092,55	-18,94	-191,89	-21,19
B	Buste	-1.788,94	-20,68	-1.104,76	-16,74	-112,67	-65,39	-951,85	-14,81	-647,87	-31,03
C	Carte da imballo	-25.989,26	-15,24	-28.176,19	-19,76	-11.291,58	-19,37	-16.655,41	-19,75	978,89	3,36
D	Cartone ondulato	-313.104,29	-8,72	-314.531,38	-9,28	-77.255,85	-9,77	-236.465,01	-9,10	11.108,79	5,85
E	Cartone teso	-40.170,45	-7,64	-27.757,27	-6,12	-1.354,88	-1,67	-25.985,92	-6,98	-1.845,92	-2,81
F	Poliaccoppiati a prevalenza carta	-11.797,33	-3,66	-22.399,62	-9,57	-5.890,40	-12,88	-16.322,71	-8,67	10.568,78	11,99
G	Sacchi	-17.476,00	-10,77	-14.184,27	-13,60	-1.866,12	-30,72	-12.299,29	-12,52	-2.923,17	-5,03
H	Shopper sacchetti	-10.170,55	-8,90	-9.402,09	-12,09	-2.353,98	-54,44	-6.733,38	-9,16	-1.565,71	-4,23
I	Altro	-18.748,77	-17,33	-17.975,51	-17,93	-648,47	-3,83	-17.753,56	-21,31	-1.430,43	-16,75
L	Etichette	-271,76	-1,50	-682,04	-4,51	-131,77	-7,63	-317,49	-2,37	471,74	16,64
	Totale	-440.626,60	-8,76	-437.082,71	-9,65	-100.685,12	-10,00	-334.577,16	-9,50	14.523,21	3,01

Tabella 9 - B

Variazione delle tipologie di imballaggi prodotti dai consorziati Comieco tra 2008 e 2009
Fonte: Comieco

Riciclo, Recupero, Recupero totale

Per il calcolo degli imballaggi riciclati sono stati adoperati i valori dei quantitativi di macero utilizzati in cartiera risultanti dalle dichiarazioni dei nostri Consorziati.

Tabella 9 - C
Utilizzo di macero:
suddivisione per qualità
(valori in tonnellate)
Fonte: Comieco

Id Macero	Descrizione	Anno	Qta Totale Acquisita	Qta Totale Acquisita Convenzione	Qta Totale Utilizzata
1	1.01	2009	255.742,65	220.742,91	265.877,92
2	1.02	2009	1.149.807,55	779.285,63	1.152.333,91
3	1.04	2009	454.383,17	250.466,43	454.159,26
4	1.05	2009	1.469.652,19	517.772,21	1.465.960,02
5	1.11	2009	212.160,40	40.249,30	219.961,39
6	Altro	2009	1.186.014,45	923,54	1.190.875,49
7	4.02/4.03/4.04/4.06	2009	163.510,40	169,87	165.453,86
Totale			4.891.270,81	1.809.609,90	4.914.621,85

I rifiuti di imballaggio soggetti al riciclo si riconducono alle qualità di macero, così come codificate ai sensi della norma UNI EN 643 2002:

1. 1.01 Carta e cartone misti, non selezionati, privi di materiali inutilizzabili: misto di varie qualità di carta e cartone, senza limitazione del contenuto di fibre corte;
2. 1.02 Carte e cartoni misti (selezionati): misto di varie qualità di carta e cartone, contenenti al massimo il 40% di giornali e riviste;
3. 1.04 Carta e cartone ondulato di supermercati: imballaggi di carta e cartone usati, costituiti per almeno il 70% da cartone ondulato e il resto costituito da cartone piano e carte da imballaggio;
4. 1.05 Contenitori ondulati vecchi: casse e fogli utilizzati di cartone ondulato di varie qualità;
5. 4.02 Kraft ondulato usato 1: casse usate di cartone ondulato, con le sole copertine di kraft, fluting costituito di pasta chimica o termochimica;
6. 4.03 Kraft ondulato usato 2: casse usate di cartone ondulato, con le copertine di kraft o testliner ma con almeno una copertina di kraft;

- 7. 4.04 Sacchi kraft usati: sacchi kraft usati puliti. Resistenti ad umido e non resistenti ad umido;
- 8. 4.06 Kraft usato: carta e cartone kraft usati di colore naturale o bianco.

Ai fini del calcolo del riciclo, la percentuale di imballaggio presente all'interno del rifiuto è derivata direttamente dalle disposizioni convenzionali dell'Accordo ANCI-CONAI e dallo specifico Allegato Tecnico Carta, come da tabella che segue. La stessa percentuale di imballaggio è utilizzata anche per il materiale fuori convenzione poiché non esistono evidenze che attestino che la qualità di tale materiale sia diversa.

Tipologia della raccolta (ingresso in piattaforma)	Tipologia di macero corrispondente (*) (ingresso in cartiera)	% Imballaggio associata al macero in ingresso in cartiera ed utilizzata per il calcolo del riciclo, come norma uni 643 2002
Raccolta selettiva	1.04 - 1.05 - 4.02 - 4.04-.4.06	100%
Raccolta congiunta	1.01 - 1.02	25% (**)

(*) Sono state considerate le sole tipologie di macero contenenti imballaggio.

(**) Al posto del 40% previsto dalla norma UNI 643 2002, cautelativamente è stata usata le percentuale convenzionale (Allegato Tecnico carta all'Accordo ANCI-CONAI) di imballaggi nella raccolta congiunta per gli anni 2007 e 2008

Le qualità non indicano la provenienza, ma solo le caratteristiche merceologiche. Non è pertanto possibile distinguere quanto proviene dal flusso domestico o da flusso industriale.

Per il calcolo degli imballaggi riciclati viene considerata la colonna “Quantità totale utilizzata” per le qualità 1.01 e 1.02 (raccolta differenziata congiunta carta grafica e imballaggi) con una percentuale di imballaggi convenzionale pari al 25% e per le qualità 1.04,1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06 (raccolta differenziata selettiva, solo imballaggi) con una percentuale di imballaggi convenzionale pari al 100%.

Sono stati inoltre considerati i seguenti quantitativi di macero utilizzati da cartiere non associate a Comieco (trasmessi con apposito modulo sottoscritto dall'azienda):

Qualità di macero 2009	1.01	1.02	1.04	1.05	4.02	4.03	4.04	4.06
t utilizzate da cartiere non iscritte a Comieco	303	10.275	4.000	2.585	8.000	8.000	0	0

Tabella 9 - D

Fonte: estratto da accordo ANCI-CONAI allegato tecnico carta

Tabella 9 - E

Quantità di Macero utilizzate da cartiere non iscritte a Comieco (valori in tonnellate)
Fonte: Comieco

Per non considerare, ai fini degli obiettivi, il macero delle stesse qualità importato in Italia, è stato sottratto dai quantitativi utilizzati quanto riportato dai dati ISTAT relativamente all'import. Vengono invece considerati gli imballaggi esportati, sulla base della seguente tabella:

Tabella 9 - F

Import/export di macero nel 2009

Fonte: Comieco

Import / Export macero (t)	Export	Import
47 07 90	525.668	182.056
47 07 10 00	796.828	56.801

Fonte Istat dati 2009 provvisori

Alla qualità 47 07 90 (maceri misti selezionati) si applica sempre la percentuale del 25%, mentre viene conteggiata interamente la qualità 47 07 10 00 (macero da ondulati).

I dettagli per il 2009, rispetto al macero importato/esportato, indicano per la qualità 4707 90 la Slovenia come principale paese con cui vi è un elevato scambio commerciale (46.000 t in uscita e 27.000 in ingresso), e l'Indonesia (circa 60.000 t) e la Cina solo per export, con un quantitativo di circa 340.000 tonnellate solo per quest'ultimo paese.

Per il macero di qualità 4707 10 00, troviamo la Germania (con cui si registra un flusso sia in ingresso che in uscita) ed i Paesi Bassi tra i paesi europei, mentre dati elevati di export si evidenziano diretti in Cina (quasi 450.000 tonnellate), Indonesia (171.000 tonnellate).

Come ulteriore dettaglio rispetto agli imballaggi riciclati viene indicato quanti sono gli imballaggi riciclati derivanti dalle convenzioni Comieco: per fare questo si considera la colonna "Quantità totale acquisita in convenzione" delle dichiarazioni Badacom (per le qualità di macero 1.01 e 1.02 si considera il 25%).

Tabella 9 - G
risultati raggiunti nel 2009
Fonte: Comieco

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2009	Rifiuti di imballaggi da superficie pubblica da convenzioni Comieco
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.091.522	
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	311.683	250.007
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.051.357	768.409
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	928.245	
Totale rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.291.286	1.018.416
Imballaggi cellulosici recuperati come energia e come CDR	327.892	-
Imballaggi cellulosici recuperati	3.619.178	-
% Riciclo	80,44	-
% Recupero energetico	8,01	-
% Recupero	88,46	-

Recupero energetico

I risultati sul raggiungimento degli obiettivi di recupero energetico sono forniti annualmente da CONAI e nel corso del 2009 ammontano a 327.892 tonnellate.

I dati di recupero energetico risultano inferiori al 2008, seguendo il trend già confermato dal 2005, in quanto risulta in flessione la presenza di rifiuti di imballaggio cellulosici nel rifiuto indifferenziato destinato all'incenerimento (a vantaggio pertanto delle raccolte finalizzate al riciclo), come pure nel rifiuto destinato a CDR.

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2009 è il frutto di una stima effettuata sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati in qualche caso, dai dati reperiti da altre fonti (regioni, camera di commercio).

Nota metodologica relativa all'elaborazione dei dati di recupero energetico fornita da CONAI:

i dati del recupero energetico provengono da soggetti terzi, ovvero impianti di termovalorizzazione e impianti di produzione CDR, trasmessi in relazione a specifiche convenzioni.

Dallo scorso anno, tuttavia, alcune aziende (fra cui quelle più importanti) hanno ritenuto di non fornire più queste informazioni con la motivazione che il nuovo accordo quadro ANCI-CONAI non prevede più alcun corrispettivo per la quota di rifiuti di imballaggi termovalorizzata e nonostante nel frattempo sia intervenuto un disposto normativo (art. 220, comma 2 del D.Lgs 152/2006) che prevede l'invio dei dati a CONAI al fini di "...garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero...".

La posizione assunta da queste imprese è peraltro avallata e/o promossa anche da Federambiente.

Per quanto ci riguarda abbiamo sollecitato ripetutamente le imprese ed inviato comunicazioni formali di richiesta, richiamando anche il testo di legge.

Solo un numero parziale di imprese ha però risposto positivamente.

Giova inoltre ricordare che questa criticità è stata rappresentata anche al comitato di coordinamento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Tutto ciò premesso, il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2009 è il frutto di una stima effettuata sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati in qualche caso, dai dati reperiti da altre fonti (regioni, camera di commercio).

Operativamente si è provveduto a determinare gli scostamenti per ogni classe merceologica avvenuti tra il 2008 ed il 2009 su questa quota parziale di impianti (che costituiscono il 65% del totale calcolato sul totale dei rifiuti in ingresso).

Tali scostamenti sono stati quindi applicati al dato di recupero energetico complessivo 2008, ottenendo così la stima del dato 2009.

Per quanto riguarda i cali osservati, si possono fare alcune ipotesi:

- una diminuzione generalizzata della produzione di rifiuti e di conseguenza anche dei rifiuti urbani destinati ad impianti di recupero energetico;*
- una contrazione dell'immesso al consumo degli imballaggi, con particolare riferimento ai secondari e*

terziari che relativamente alla filiera della carta (ed anche per il legno) hanno un riscontro più marcato rispetto ad altri materiali nei rifiuti urbani in quanto maggiormente assimilati da parte dei Comuni;
- un aumento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio registrata a livello nazionale nel corso del 2009 che, di conseguenza, dovrebbe ulteriormente ridurre la presenza dei rifiuti di imballaggi avviati a smaltimento e/o recupero energetico.

Allegato 3

Tabella indicatori GRI/G3

Nella tabella che segue vengono riportati i soli indicatori applicabili e rilevanti per un'organizzazione consortile quale è Comieco.

Tabella 10 - A
Fonte: Comieco

Rif.	Livello	Contenuto	Dove trovarli
trovarli	C	Lettera di presentazione del top management in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e alla relativa strategia.	Vedi: "Impostazione del documento"
1		Strategia e analisi	
1,1	C	Lettera di presentazione del top management in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e alla relativa strategia.	Vedi: "Premessa" e "Introduzione"
2		Profilo dell'Organizzazione	
2,1	C	Nome dell'organizzazione.	Ultima di copertina
2,2	C	Principali prodotti e/o servizi, inclusi i marchi laddove appropriato.	Cap. 1
2,3	C	Struttura operativa dell'organizzazione: divisioni, società operative, joint venture, sussidiarie, etc.	Cap. 1
2,4	C	Sede principale dell'organizzazione.	Ultima di copertina
2,6	C	Struttura proprietaria e ragione sociale.	Cap. 1
2,8	C	Numero di dipendenti (suddivisione geografica, per divisione, etc.).	Cap. 4
2,8	C	Ricavi dalle vendite (suddivisione geografica, per settore, per tipologia servizio).	Cap. 5
2,8	C	Quantità di prodotti e servizi forniti.	Cap. 2
2,9	C	Cambiamenti significativi durante il periodo di validità del report, relativi a dimensione, struttura, proprietà dell'organizzazione.	Vedi: "Impostazione del documento"
3		Profilo del Rapporto	
3,1	C	Periodo di reporting per le informazioni fornite (anno fiscale, solare).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,2	C	Data del report precedente più recente (se esiste).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,3	C	Ciclo del report (annuale, biennale,...).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,4	C	Contatto interno per domande sul report.	Ultima di copertina
3,5	C	Procedimento per definire i contenuti del report (materialità, profilo, destinatari, uso Linee Guida G3).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,6	C	Confini del report (Paesi/Regioni, prodotti/servizi, divisioni/impianti/joint ventures/ filiali,..).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,7	C	Eventuali limitazioni dell'ampiezza del Report.	Vedi: "Impostazione del documento"
3,8	C	Basi per il reporting su joint-venture, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing, ed altre soluzioni che possono alterare la compatibilità tra periodi e/o tra organizzazioni.	Vedi: "Impostazione del documento"
3,9	B	Tecniche di calcolo e ipotesi effettuate per la predisposizione degli indicatori.	Allegato 2
3,11	C	Modifiche significative rispetto al precedente report, relativamente a scopo, a confini o metodi di misura utilizzati.	Vedi: "Impostazione del documento"
3,12	C	Il prospetto riepilogativo degli argomenti/indicatori deve contenere indicazione delle pagine dove sono trattati tutti i punti/indicatori di G3 relativi alle sezioni 1, 2, 3 e 4, e la disclosure del Management Approach, oltre che gli indicatori pubblicati.	Allegato 3

Rif.GRI/G3	Livello	Contenuto	Dove trovarli
4		Governance, Impegni e Coinvolgimento Stakeholder	
4,1	C	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi comitati specifici e loro organizzazione.	Cap. 1
4,2	C	Indicare se il presidente del più alto livello dell'organizzazione è anche amministratore delegato dell'organizzazione e spiegarne le motivazioni	Cap. 1
4,3	C	Numero di membri del CdA indipendenti e/o non esecutivi.	Cap. 1
4,4	C	Meccanismi a disposizione degli azionisti e degli impiegati per fornire raccomandazioni o direttive al CdA.	Cap. 1
4,5	B	Legame tra compensi dei dirigenti e raggiungimento degli obiettivi finanziari e non dell'organizzazione (es. performance legate alle pratiche di lavoro, ambientali).	Cap. 5
4,8	B	Missione e valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati, e politiche relative alle performance economiche, ambientali e sociali e relativo stato di implementazione.	Cap. 4 e Dichiarazione Ambientale
4,9	B	Procedure a livello di consiglio per supervisionare l'identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo rischi e opportunità, conformità agli standard internazionali, codici di condotta e principi adottati (includere frequenza con cui vengono verificate dal CdA le prestazioni in tema di sostenibilità).	Cap. 1
4,11	B	Descrizione di come l'organizzazione ha adottato il principio o "approccio di precauzione" (art. 15 Rio Principles). <i>Risk management nella pianificazione operativa o nello sviluppo o introduzione di nuovi prodotti.</i>	Cap. 2
4,12	B	Codici di condotta, principi o altre iniziative nazionali/internazionali volontariamente adottate.	Cap. 1
4,14	C	Lista degli stakeholder dell'organizzazione, suddivisa per gruppi (comunità, clienti, fornitori,...).	Cap. 4
4,15	C	Approccio per l'identificazione e selezione dei principali stakeholders coinvolti e non coinvolti.	Cap. 4
4,16	B	Approcci per la consultazione degli stakeholders (tipo e frequenza delle consultazioni per tipo e gruppo di stakeholders).	Cap. 4
4,17	B	Temi chiave emersi dalle consultazioni e modalità con cui l'organizzazione ha deciso di affrontarli, anche all'interno del report.	Cap. 4
		Indicatori di Performance Economica	
EC1		Fatturato generato e distribuito, includendo ricavi, costi operativi, remunerazione dipendenti, donazioni e altri investimenti sociali, tasse e contributi, interessi passivi.	Cap. 5
EC3		Remunerazione e benefici totali (incluse pensioni, altri benefici e pagamenti per esuberanti).	Cap. 5

Rif.GRI/G3	Livello	Contenuto	Dove trovarli
Indicatori di Performance Ambientali			
EN2		Percentuale di materiali riciclati utilizzati rispetto al totale dei materiali utilizzati.	Cap. 4
EN6		Iniziative per fornire prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico, indicando il risparmio energetico ottenuto da tali iniziative.	Cap. 2
EN16		Emissioni totali dirette ed indirette di gas serra (per peso).	Dichiarazione Ambientale
EN18		Iniziative per ridurre l'emissione di gas serra e riduzioni ottenute.	Cap. 3 e Dichiarazione Ambientale
EN28		Valore economico di multe e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità con legislazione e regolamenti ambientali.	Dichiarazione Ambientale
EN29		Impatti ambientali significativi relativi al trasporto di prodotti e altri beni utilizzati dall'organizzazione e al trasporto del personale.	Dichiarazione Ambientale
Indicatori di Prestazione Sociali: Pratiche di Lavoro e Lavoro Dignitoso e di Qualità			
LA1		Suddivisione della forza lavoro per regione, Paese, status (lavoratori dipendenti /non dipendenti) e contratto di lavoro (tempo determinato/indeterminato).	Cap. 4
LA3		Benefits forniti ai lavoratori a tempo pieno, non forniti a dipendenti part-time e a progetto.	Cap. 4
LA4		Percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo di lavoro.	Cap. 4
LA6		Descrizione di comitati formali di salute e sicurezza, comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori e percentuale della forza lavoro coperta da tali comitati.	Cap. 4
LA7		Indici standard relativi a infortuni, giorni di lavoro persi, tassi di assenteismo e numero di incidenti mortali sul lavoro.	Cap. 4
LA8		Formazione, prevenzione e programmi per il controllo del rischio per dipendenti, i loro familiari, o membri di comunità relativamente a infermità rilevanti.	Cap. 4
LA9		Temi di salute e sicurezza concordati con i sindacati.	Cap. 4
LA10		Ore di formazione per dipendenti in un anno, suddivise per categoria di lavoratori.	Cap. 4
LA12		Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente revisioni relative allo sviluppo e alle prestazioni professionali.	Cap. 4
Indicatori di Prestazione Sociali: Responsabilità di Prodotto			
PR5		Descrizione di politiche, procedure e meccanismi di rispondenza relativi alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati delle indagini di customer satisfaction.	Cap. 4
Indicatori di Prestazione Sociali: Società			
SO2		Percentuale e numero complessivo di business unit analizzate in merito ai rischi relativi alla corruzione.	Cap. 1
SO3		Percentuale di dipendenti formati secondo le politiche e le procedure aziendali anti corruzione.	Cap. 1
SO5		Posizioni relative alle politiche pubbliche e partecipazione alla crescita delle stesse.	Cap. 4
SO8		Valore economico di sanzioni rilevanti e numero complessivo di sanzioni non economiche dovute a non conformità a leggi o regolamenti.	Cap. 1



I “numeri” di Comieco

I soci

Sono associati a Comieco quasi 3.400 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

Gli imballaggi (dati 2009)

Imballaggi cellullosici immessi al consumo: 4,1milioni di tonnellate.

Consumo stimato pro-capite di imballaggi cellullosici in Italia: circa 68 kg per abitante.

Risultati raggiunti da Comieco (dati 2009)

Riciclo: 80%

Recupero: 88%

I Comuni convenzionati sono oltre 6,5mila, l'80% dei Comuni Italiani.

Gli abitanti coperti da convenzione sono oltre 52,6milioni, ovvero l'89,4% degli Italiani.

Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6,2milioni di tonnellate pari a 100 kg/ab-anno

Utilizzo industriale di macero (dati 2009)

Consumo di macero nelle cartiere italiane: oltre 4,7milioni di tonnellate pari ad un tasso di utilizzo del 56,5%

The “numbers” of Comieco

Members

The members of Comieco include almost 3.400 packaging paper and board producers and importers, processors, packaging importers, and recovered paper processing plants.

Packaging (2009 data)

Apparent paper and board consumption: 4,1 million tons

Estimated paper and board packaging consumption in Italy: approx. 68 kg per inhabitant

Results achieved by Comieco (2009 data)

Recycling: 80%

Recovery: 88%

Over 6.5 thousand Cities are involved in the agreements, i.e. 80% of Italian Cities.

Over 52.6 million inhabitants are involved in the agreements, i.e. 89,4% of the Italian population

Total recovered paper collection in Italy (from households and industry): 6,2 million tons, equal to 100 kg/inhabitant per year

Use of recovered paper in industry (2009 data)

Recovered paper consumption in Italian paper mills: over 4.7 million tons, equal to a 56.5% usage rate

Il Consiglio d'Amministrazione Comieco

Presidente

Piero Attoma Gifco

Vice Presidenti

Floriano Botta Botta S.p.A.

Ignazio Capuano Reno De Medici S.p.A.

Claudio Romiti Sca Packaging Italia S.p.A.

Consiglieri

Graziano Bertoli Smurfit Kappa Italia S.p.A.

Mario Bovo Bovo S.r.l.

Piergiorgio Cavallera

Fausto Ferretti Scatolificio Sandra S.r.l.

Luciano Gajani Assografici

Alberto Marchi Burgo Group S.p.A.

Andrea Mastagni Cartiera Verde Romanello S.p.A.

Mario Poli Cartiere Saci S.p.A.

Paolo Pratella International Paper Italia S.p.A.

Stefano Trombetta Con-Pak S.p.A.

Aurelio Vitiello Seda Italy S.p.A.

Bruno Zago Cartiera di Carbonera S.p.A.

Collegio dei Revisori dei conti

Aldo Camagni Studio Camagni

Antonio Deidda K Legal (Presidente)

Franco Eller Vainicher Studio Eller Bellini

Direttore Generale

Carlo Montalbetti

Impaginazione e grafica

xy

xxystudio.com

Finito di stampare
nel mese di agosto 2010
da Graphic World S.r.l.
Melzo (MI)

Stampato su carta riciclata



Sede di Milano
via Pompeo Litta 5
20122 Milano
T 02 55024.1
F 02 54050240

Sede di Roma
via Tomacelli 132
00186 Roma
T 06 681030.1
F 06 68392021

Ufficio Sud
c/o Ellegi Service S.r.l.
via Delle Fratte 5
84080 Pellezzano (SA)
T 089 566836
F 089 568240